PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: **Trieste** a domicilio due volte al giorno C. 7.20; **Monarchia** a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; **Germania**: C. 12.60; Paesi dell'**Unione Postale**: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'**Italia** è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 3 Giugno 1911 **Telefoni:** Amministrazione: N. 800. Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10731

CAMERA ITALIANA

Per i superstiti delle guerre nazionali

ROMA 2 (N). Camera. Nella seduta antimeridiana si sono approvati tutti i capitoli del bilancio delle finanze.

Nella seduta pomeridiana, Falcioni, sottosegretario all'interno, risponde agli on. Riccardo Luzzatto e Podrecca riguardo la manifestazione clericale nel Consiglio provinciale di Udine, ricordando che il sindaco di Cividale, consigliere provinciale, fu sospeso con decreto del prefetto per il suo voto antinazionale, ed aggiungendo che il Governo attende ora il parere del Consiglio di stato per gli ulteriori provvedimenti. Narra altri simili episodi ed assicura che il Governo agirà con equanimità, ma con fermezza, ogni volta gli risulti che persone rivestite di pubblica autorità offendano i sentimenti patriottici di tutti gli italiani.

Podrecca: E' soddisfatto, e si augura che gli elettori scaccino di seggio gli indegni loro rappresentanti.

Luzzatto R.: Deplora che il Governo sia stato sempre largo di favori proprio a quelle persone che mai nascosero i loro sentimenti antipatriottici.

Per i superstiti delle guerre dell'indipendenza.

E' presentato il progetto di legge per l'assegno vitalizio ai superstiti volontari delle guerre dell'indipendenza italiane e l'aumento degli assegni ai superstiti delle campagne del '48 e '49.

Carcano: Raccomanda che si approvi la proposta senza discussione e senza contrasti. Coloro che ebbero il vanto di combattere per la patria, duce Giuseppe Garibaldi, non chiesero nè attesero mai compensi finanziari. E' bene tuttavia che il Governo italiano affermi con questa legge, che non è immemore. La Camera, approvando per acclamazione la legge, solennizzerà nel modo migliore l'anniversario che ricorre oggi della morte del grande generale; e la Camera affermerà anche che, pur desiderando ardentemente la pace, i figli d'Italia come furono, essi saranno sempre pronti a dare il proprio braccio ed il proprio sangue per la difesa della patria. (Vivissimi applausi).

Spingardi, min. della guerra: Il Governo si associa di gran cuore a queste manifestazioni di doverosa gratitudine per questi prodi che hanno dato il sangue per la patria.

Il presidente ringrazia l'on. Carcano, perchè come hanno attestato le accoglienze fatte alle sue nobili parole, egli ha, con la sua proposta, degnamente interpretato il pensiero e i sentimenti dell'intera assemblea. Ringrazia l' on. Carcano oggi tanto più in quanto, cosa inaudita, abbiamo saputo che esistono italiani indegni di questo nome; che non si vergognano di rinnegare la patria e le sue intangibili e civili conquiste. (Vivissime approvazioni. La Camera ed i ministri assorgono in piedi e rispondono con vivissimi, prolungati applausi alle parole del presidente).

Baslini: A nome di coloro che da giovani ebbero la ventura di combattere per la patria, plaude alla generosa, patriottica iniziativa della presente proposta e rivolge un commosso e riverente saluto a quei venerandi colleghi che, come l'illustre presidente, come Paolo Carcano, come Riccardo Luzzatto, Francesco Pistoia e Federico Gattorno ed altri, sono superstiti di quella gloriosa generazione che ci diede una patria.

Pantano, relatore: Si associa a nome dell'intera commissione alle nobili e patriottiche parole di Carcano, del ministro Spingardi, del presidente e di Baslini.

Si approvano tutti gli articoli del disegno di legge.

Si passa quindi all'esame del progetto che dichiara monumenti nazionali la casa che ospitò

Carlo Pisacane

in Genova, la banchina Camarella di Sapri, l'arca dell'Annunziata in Padula e il cippo di Sanza.

Camera: Rileva che il Parlamento compie opera patriottica e degna, ricordando l'opera eroica del martirio dei precursori.

La legge è approvata.

Per l'artiglieria italiana

Si inizia quindi la discussione della legge per la sostituzione delle batterie campali da 75 ad un affusto rigido.

Treves: Propone la sospensione del disegno di legge. Esso rappresenta la riparazione degli errori commessi quando, cinque anni fa, furono spesi cento milioni per cannoni su affusto rigido, che ora si vuol abbandonare per quello a deformazione. L'oratore conclude affermando che non si devono profondere nuovi tesori per spese militari.

Fera: Combatte la sospensiva perchè il partito radicale, pure mantenendo fede alla tendenza di limitare le spese militari, non può disconoscere il supremo dovere del Governo di garantire contro ogni pericolo i confini della patria.

Spingardi, min. della guerra: Si rimette alla relazione per quanto si riferisce alla parte tecnica del progetto e si rimette alla commissione d'inchiesta per ciò che riflette la necessità di sostituire il materiale. Si oppone alla proposta sospensiva.

Luzzatto R.: Dichiara che voterà contro la sospensiva e poi in favore della legge.

Sulla sospensione si è chiesto l'appello nominale, che dà questo risultato: votano in favore della sospensione 30, e contro la sospensiva 256.

La Camera non approva la proposta sospensione e approva quindi senza discussione il progetto di legge.

Comincia la discussione sul bilancio delle poste e telegrafi. Fanno raccomandazioni d'indole locale gli on. Macaggi, Cardani, Pala e Cavagnari.

La seduta termina alle 19.5.

Il monumento a V. E. II in Roma

ROMA 2 (N). E' stato dato l'ultimo colpo alla ultima travatura che ancora circonda la zona inferiore del monumento a Vittorio Emanuele II. Quando i 200 soldati del 1.o genio e del 2.o bersaglieri hanno sgombrato la grande scalea ai fianchi del monumento, la folla, che si era raccolta numerosa in piazza Venezia, ha fatto una imponente dimostrazione con applausi e grida di evviva.

Per l'arbitrato fra Italia e Stati Uniti

ROMA 2 (N). L'on. Luzzatti ha chiesto d'interrogare il ministro della guerra sulla convenienza, in ossequio a un grande principio e per l'utilità nazionale, di promuovere un accordo arbitramentale con gli Stati Uniti, sul tipo di quello in corso di stipulazione fra gli Stati Uniti e l'Inghilterra. L'on. Luzzatti poi, unitamente all'on. Carcano, ha chiesto d'interrogare il ministro degli esteri per conoscere se, dopo l'accordo commerciale fra il Canadà e gli Stati Uniti, non crede conveniente per l'Italia di riprendere le negoziazioni per ottenere il trattamento doganale già consentito alla Francia.

La pretesa reggenza

dell'arciduca Francesco Ferdinando e il diritto di Stato ungherese

BUDAPEST 2 (N). Il «Pesti Naplo» reca a proposito della partenza del re da Gödöllö un articolo molto notato, nel quale dice fra altro che in questo ultimo tempo, specialmente nei giornali austriaci, s'erano date sullo stato di salute del Monarca notizie in gran parte esagerate e in parte anche tendenziose. Il giornale dice che non si deve prestar fede alle voci secondo le quali esisterebbe già una reggenza sotto la direzione dell'arciduca ereditario. Il diritto di Stato ungherese non conosce affatto l'azione della reggenza, per introdurre la quale occorrerebbe quindi una nuova legge, o si dovrebbe dare alle leggi della dinastia degli Absburgo un'interpretazione più «lata» di quella datasi loro finora. Entrambi le eventualità sono però affatto escluse e quindi le voci diffusesi circa la pretesa esistenza d'una reggenza sono o assurde, o per lo meno premature e avranno in questo caso lo scopo di «sondare» l'opinione pubblica. Il «Pesti Naplo» dice non doversi nemmeno prestar fede alle voci che attribuiscono al re l'intenzione di abdicare. Il re ad onta della sua indisposizione attende con tutta la sua energia al disbrigo degli affari di Stato; invece si confermano le notizie secondo le quali il re si asterrà dalle grandi manovre in Ungheria e dalle caccie a Ischl; inoltre non è improbabile che il Monarca s'astenga da tutte quelle gravose funzioni rappresentative che non esigano in modo indispensabile il suo intervento personale; quindi una parte degli affari di Governo passerebbe all'arciduca ereditario Francesco Ferdinando. Il giornale dice poi che l'arciduca potrà tuttavia ricorrere al consiglio e ai suggerimenti dell'Imperatore, il quale lo aiuterà con la sua esperienza.

IL 25.° ANNIVERSARIO

della Società dei commercianti viaggiatori dell'Austria-Ungheria

VIENNA 2 (B). In occasione della festa per il 25.o anniversario della fondazione della Società dei commercianti viaggiatori dell'Austria-Ungheria, ci fu stamane un'adunanza, alla quale le corporazioni affini della Germania, dell'Italia, del Belgio e della monarchia inviarono molti delegati. La «Unione nazionale dei viaggiatori» di Torino era rappresentata da Vincenzo Gagliardi. Vi presero parte anche il capo-sezione Müller a nome del ministro del commercio Weiskirchner, il vice-borgomastro Hierhammer, il presidente della Camera di commercio ed industria v. Schöller. Il presidente della Società Lemberger, tenne il discorso inaugurale. Parlò quindi il capo-sezione Müller a nome del Ministero del commercio e del Governo. Tennero discorsi anche il vice-borgomastro Porzer, l'ex-ministro Körber e Vincenzo Gagliardi a nome dell'«Unione nazionale dei commercianti viaggiatori».

Kristoffy successore di Achim

BEKESCSABA 2 (B). A deputato al Parlamento, in luogo del defunto Achim, è stato eletto il candidato agrario Kristoffy, exministro degli interni. Kristoffy ottenne 1038 voti, il candidato del partito kossuthiano Urszinyi ne ottenne 953. Non ci furono disordini.

In Albania

COSTANTINOPOLI 2 (N). Il comandante supremo dell'Albania annuncia che la prima divisione al 29 maggio volse in fuga i ribelli da Lefke a nord-est di Tusi dopo aver combattuto accanitamente. Alla sera poi i ribelli attaccarono dalle falde del monte Bukovik l'ala sinistra della prima divisione, ma dovettero ritirarsi. La seconda divisione combattè vittoriosamente sulle alture ad occidente da Velecik. Le truppe continuarono quindi l'avanzata. 33 «malissori», rifugiatisi nel Montenegro, si sottomisero.

Nuovo incidente al confine turco-bulgaro

COSTANTINOPOLI 2 (B). I giornali recano che un caporale turco ed un doganiere furono attaccati ieri nel pomeriggio da sconosciuti mentre passavano la zona situata fra le «blockhouses» di Ghasiler e Sefular al confine turco-bulgaro. Il caporale è stato ucciso ed il doganiere è ferito.

La cattura dell'ingegnere Richter

Il Governo turco riscatterà il prigioniero

BERLINO 2 (N). La ditta Zeis di Jena ricevette una comunicazione, in cui è detto essersi scoperto il luogo in cui si è rifugiata la banda di briganti che tiene prigioniero l'ingegnere Richter. Il nascondiglio è circondato, ma le truppe non s'azzardano di procedere contro i briganti per non mettere in pericolo la vita del Richter.

SALONICCO 2 (N). L'inseguimento della banda di briganti che ha catturato l'ingegnere Richter fu sospeso. Il Governo è disposto a versare il prezzo di riscatto nell'ammontare chiesto dai briganti.

Grave situazione a Creta per la questione dei cadì

Riunioni armate

CANEA 2 (N). Un manifesto a firma dei deputati e dei capi più influenti invita il popolo di tutta l'isola a intervenire armato alle riunioni indette per mercoledì prossimo nello storico villaggio di Buzzunaria, allo scopo di decidere le estreme misure da prendersi per impedire il progettato invio dei cadì turchi. La situazione si rende sempre più difficile.

La legge sulle pensioni operaie

al Senato francese

PARIGI 2 (N). Senato. - Si discutono le interpellanze sull'applicazione della legge relativa all'assicurazione di pensioni agli operai. Il ministro del lavoro Boncoeur, rispondendo a diversi oratori dice che una legge così importante deve esser applicata con moderazione. Il ministro esorta la maggioranza repubblicana a non ripudiare la propria opera e ad avere fiducia nel Govrno cui ne è stata affidata la realizzazione. Il Senato approva con voti 225 contro 2 l'ordine del giorno Combes, esprimente la fiducia che il Governo attuerà la legge sulle pensioni e proporrà gli emendamenti che l'esperienza farà apparire necessari.

Un grave incidente nella marina da guerra francese

a Dunkerque

PARIGI 2 (N). Tra i marinai della marina da guerra a Dunkerque è avvenuto un grave incidente. Da quando fu scoperto un furto dalla cassa di bordo di una torpediniera, le autorità di marina avevano applicato più rigorose misure disciplinari. Fra altro si ordinò che ai marinai non si permettesse più di rimanere durante la notte in terra, ma fossero obbligati a ritornare a bordo alle 9 di sera. Questo comando provocò vivo malcontento e circa 150 marinai si rifiutarono di prestare ulteriormente servizio e minacciarono di scioperare. Gli ufficiali non sono finora riusciti a ristabilire l'ordine.

L'insurrezione in Cina

PIETROBURGO 2 (N). Secondo notizie ufficiali le truppe imperiali cinesi hanno sconfitto i rivoluzionari della Cina meridionale. Trecento rivoluzionari sono stati uccisi, molti catturati e giustiziati. Ora i ribelli formano nuove bande. Sono partite per la Mongolia truppe con l'incarico di reprimere la rivolta.

Il fidanzamento dell'erede del trono serbo. BELGRADO 2 (N). Il fidanzamento del principe ereditario Alessandro seguirà nel settembre a Pietroburgo. La fidanzata è la figlia del granduca Pietro Costantino e riceverà una dote di tre milioni di rubli ed un appannaggio annuo di 60.000 rubli.

Il ministro Sassonoff. PIETROBURGO 2 (N). Il ministro degli esteri Sassonoff partirà domani per Baden-Baden a scopo di cura e si recherà poi a Parigi e Londra. In seguito farà un lungo soggiorno nella Svizzera.

Per l'assanamento della Meridionale

PARIGI 2 (N). I portatori di obbligazioni della ferrovia «Meridionale», in una adunanza tenuta nel pomeriggio hanno approvato un ordine del giorno in cui aderiscono all'opinione del comitato che il piano di assanamento della compagnia della «Meridionale» potrà servire come base di ulteriori trattative; inoltre che la delegazione che si recherà a Vienna sia da autorizzarsi a trattare con la Società e col curatorio per la stipulazione di un piano definitivo per l'assanamento, con la riserva che la relativa convenzione sia da sottoporsi all'approvazione dei proprietari di obbligazioni.

Il „raid" Parigi-Roma-Torino

Garros indeciso d'intraprendere l'ultima tappa.

ROMA 2 (N). L'aviatore Garros, intervistato, dopo aver spiegato la panna di Castiglione come una conseguenza dell'influenza delle variazioni atmosferiche, cui il motore non poteva restare indifferente, ha detto che forse non gli sarà possibile di prender parte alla riunione di Roma e all'ultima tappa del «raid» Roma-Firenze-Bologna-Torino, la quale presenta varie difficoltà per il passaggio degli Appennini per il fatto che, data la diffusa boschività delle vallate, pochissimi sono i punti favorevoli al sicuro atterramento. Superare tali difficoltà non è possibile fidarsi senza la pienezza delle proprie forze e liberi di ogni preoccupazione di sofferenza fisica, mentre egli risente ancora fortemente gli effetti della dolorosa sua ultima caduta.

Frey ancora a Pisa.

PISA 2 (N). La partenza di Frey, se avverrà, potrà dirsi un vero miracolo di buona volontà sia da parte dei meccanici, che da parte delle ferrovie - una volta tanto bisogna dirne bene - sia da parte del comitato organizzatore, i quali con mirabile concordia hanno fatto di tutto perchè l'apparecchio partito nelle primissime ore del mattino di ieri da Parigi arrivasse ieri sera a Pisa verso la mezzanotte.

L'intero viaggio da Parigi a Pisa è stato compiuto così in 23 ore. Come vedete, un vero «record».

I meccanici del Frey, con a capo l'ingegnere Borel, hanno lavorato tutta la notte e hanno trasportato celermente i vari pezzi dalla stazione al campo di San Rossore e lavorando alacremente si è fatto in modo che alle 4.30 di questa mattina l'apparecchio era completamente montato.

Rimanevano solamente gli ultimi ritocchi. L'ing. Borel con la sua automobile verso le 5 si è recato a svegliare il Frey all'albergo. L'aviatore si è subito alzato ed è corso alla stanza di Vidart, che lo ha baciato quasi piangente e gli ha fatto gli auguri di buon viaggio.

Poco prima delle 6, Frey era sul campo ad esaminare l'apparecchio, ma si è notato che era alquanto nervoso. Forse la ferita all'occhio sinistro che gli dà ancora un po' di dolore contribuisce a renderlo così eccitato. Egli ha voluto provare il motore e non si diceva mai soddisfatto del suo funzionamento. Finalmente alle 7.40 è montato sul seggiolino e ha dato l'ordine ai meccanici di lasciare.

Secondo il regolamento, Frey non poteva però partire perchè egli doveva ancora compiere l'atterramento sul campo di San Vittore. Come ricorderete, l'altro giorno egli è disceso bruscamente nel campo del Trotter.

Frey si è innalzato a 400 metri, ha fatto un largo viraggio e poi è disceso dinanzi all'«hangar» dicendosi poco soddisfatto del funzionamento del motore.

L'ingegnere e i meccanici lo hanno incoraggiato a partire subito dicendo che l'apparecchio andava benissimo, ma egli ha voluto che si verificasse nuovamente. Sono state cambiate le valvole dell'accensione e verso le otto e mezzo dopo fatta un'altra prova Frey è partito.

Questa volta si sperava che la partenza fosse definitiva; ma egli ha fatto appena un chilometro e di nuovo è tornato al campo di San Rossore, dicendo che assolutamente non voleva volare in quelle condizioni. Allora l'ingegnere e i meccanici hanno finto di andare a Pisa a prendere dei pezzi di ricambio e mentre davano dei ristori a Frey, i meccanici lavorarono intorno all'apparecchio. Ma, lo hanno confessato essi stessi, non trovarono nulla da fare perchè il motore funzionava benissimo.

Frey, interrogato in proposito dal Comitato, ha dichiarato che prima delle 14 non potrà essere in condizioni di partire. D'altra parte i suoi meccanici dichiarano che non partirà neanche alle 15.

Vidart attende il nuovo apparecchio.

Vidart spera di ricevere il nuovo apparecchio domani. Pare però che l'apparecchio non sia ancora pronto per la spedizione.

Lucca e Hennequin caduti malamente a Hyeres.

HYERES 2 (N). Mentre il tenente Lucca e il suo passeggero tenente Hennequin partivano stamane, è avvenuto un grave incidente. I due aviatori sono caduti ed hanno riportato entrambi la rottura di una gamba. Un dottore, che era presente, non ha potuto pronunciarsi subito sulla gravità delle loro ferite. I due tenenti sono stati trasportati all'ospedale di Hyeres.

HYERES 2 (N). La partenza dei tenenti Lucca e Hennequin era stata superba, ma avendo probabilmente constatato una imperfezione nel funzionamento del loro apparecchio, i due aviatori dovettero atterrare, e in seguito a un brusco viraggio il biplano si capovolse, precipitando a terra i due aviatori.

Stasera si avevano migliori notizie sul tenente Lucca, ma le condizioni del tenente Hennequin paiono aggravarsi.

Anche Kimmerling cade.

BRIGNOLES 2 (N). L'aviatore Kimmerling è ripartito ieri sera alle 19.10 dal campo della Torre diretto a Nizza, ma è andato a cadere sopra un albero. L'aviatore è caduto da quattro metri di altezza. Egli è incolume e l'aeropano ha subito leggeri guasti. Kimmerling è rientrato a Brignoles.

In seguito ai casi imprevisti che da quattro giorni gli impediscono di continuare la corsa, egli ha dichiarato che se domani nelle prime ore sarà vittima di qualche nuovo accidente, rinunzierà definitivamente a partecipare alla corsa.

Il secondo caso di colera a Graz

Notizie tranquillanti

GRAZ 2 (N). Durante la giornata odierna non è giunta al Fisicato civico nessuna denuncia di persone malate con sintomi sospetti. Nello stato della Maria Lebinger, ammalata di colera, non è subentrato alcun cambiamento; essa sente soltanto un grande bisogno di riposo e passa quasi tutta la giornata dormendo. Siccome il medico curante non ebbe a constatare nessun indizio di peggioramento, si spera che la paziente potrà guarire. Le persone che erano isolate a Waltendorf furono oggi rilasciate dalla contumacia.

Il dipartimento sanitario della Luogotenenza ha pubblicato oggi una notificazione, in cui esorta la popolazione a diminuire il pericol di contagio evitando specialmente l'uso smodato di bevande. Si esortano i cittadini a premunirsi con un corrispondente metodo di vita da una ulteriore diffusione del colera. Oggi si fecero nuove e radicali disinfezioni nella abitazione e nell'esercizio di caffè della Lebinger. La biancheria ed i vestiti della famiglia Lebinger furono trasportati con carri sanitari all'ospedale per la disinfezione. Alcuni mobili inadoperabili furon bruciati nell'abitazione stessa. Si fa pure ricerca delle persone che nel giorno in cui la Lebinger si sentì indisposta furono nel suo esercizio. Finora se ne rintracciarono tre, le quali, pur essendo perfettamente sane, furono trattenute e saranno sottoposte ad osservazione medica.

Le voci di colera a Venezia

SMENTITE UFFICIALMENTE

VIENNA 2 (N). La «Neue Freie Presse», dopo aver pubblicato notizie pessimistiche sulle condizioni sanitarie di Venezia, fra cui anche informazioni del dipartimento sanitario del Ministero austriaco dell'interno, pubblica un dispaccio del sindaco conte Grimani, il quale dice: «Smentisca notizie infondate circa condizioni sanitarie di Venezia. Posso assicurare che le condizioni di salute di Venezia sono ottime. Le misure precauzionali hanno eccitato la fantasia dei corrispondenti. - Firmato: sindaco conte Grimani».

A questo riguardo la «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Trieste: «Le notizie relative allo scoppio del colera a Venezia e alla sua pretesa rapida diffusione non sono esatte. L'infondatezza di quelle notizie è caratterizzata nel modo più eloquente dalla circostanza che per le feste di Pentecoste è progettata una gita di numerose persone per Venezia col piroscafo veneziano «Veneto». Finora nè le autorità austriache nè quelle italiane hanno elevato obiezioni contro questa gita. Da ciò si deduce che Venezia si può considerare immune da colera.

L'Agenzia ufficiale ha poi da Roma che l'Agenzia Stefani dichiara assolutamente false le notizie di casi di colera a Venezia.

Il colera a Stambul.

COSTANTINOPOLI 2 (N). A Stambul si sono verificati due casi nuovi di colera, uno seguito da decesso.

La decima tappa del Giro d'Italia in bicicletta.

SULMONA 2 (N). Giunge notizia da Isernia che il corridore Rho, in una discesa ripidissima, prima d'Isernia, ha fatto una terribile caduta. La macchina si è fracassata e il corridore è rimasto tramortito a terra. E' stato raccolto dall'automobile dei giornalisti e condotto nella vicina città di Forlì (Puglia) in condizioni gravi, essendogli sopraggiunta la commozione cerebrale.

BARI 2 (N). Giunge prima l'automobile recante la giuria. Si apprende che Beni, Galetti e Pavesi sono davanti a Petit Breton, il quale, dopo aver tenuto testa quasi per tutta la corsa, oltrepassata Cerignola, è caduto, facendosi male ad un braccio. La folla immensa e l'ansia dell'attesa aumentano sempre più. Uno squillo di tromba echeggia, e Galetti taglia il traguardo alle ore 18,1'30". A pochi minuti di distanza giungono Beni e Pavesi. La folla si abbandona a calorose dimostrazioni di entusiasmo, mentre le signore lanciano fiori sui primi arrivati. Giunge quarto Rossignoli, quinto Oriani, sesto Petit Breton e settimo Corlaita. Nella classifica generale, che non è ancora ufficiale, sarebbe nuovamente primo Galetti con 41 punto, secondo Petit Breton con 43 e terzo Rossignoli con 47.

Ancora un dirigibile tedesco distrutto.

COLONIA 2 (N). Il dirigibile «Ruthenberg II», partito dall'esposizione industriale di Krefeld per un volo di prova, dopo aver tentato inutilmente di resistere al vento, tornò indietro per rientrare nel «hangar». Durante la discese però, essendo sfuggito gas in quantità eccessiva, il dirigibile scese precipitosamente; l'armatura si spezzò e il pallone si squarciò; i due aeronauti son rimasti illesi.

Incidente aviatorio a Versailles.

VERSAILLES 2 (B). L'aviatore Gaubert voleva fare un volo di prova con un nuovo apparecchio, ma cadde giù e si ruppe una coscia.

La fine delle polemiche fiorentine. G. Prezzolini condannato.

FIRENZE 2 (N). Oggi il nostro tribunale ha emesso sentenza nella causa intentata contro il pubblicista Prezzolini da alcuni ufficiali di cavalleria e dal direttore del «Nuovo Giornale», per i noti fatti di cui si è occupata la stampa. Il tribunale ha emesso sentenza per cui i tenenti Armonio Borelli, Ulderico Ponza di San Martino ed Annibale Garneri sono ritenuti colpevoli di lesioni senza premeditazione e sono condannati a 25 giorni di reclusione, condonati per indulto. Il direttore del «Nuovo Giornale» e il gerente sono ritenuti colpevoli d'ingiuria a mezzo della stampa e condannati a 250 lire di multa amnistiata; sono assoluti dal reato di diffamazione ed eccitamento al duello. Giuseppe Prezzolini, ritenuto colpevole di diffamazione, è condannato a 233 lire di multa amnistiata e a dieci mesi di reclusione, ridotti, per l'indulto, di 3 mesi. Il gerente e il tipografo della «Voce» sono assolti per non provata reità.

Hofrichter nel penitenziario tenta di fuggire e di suicidarsi.

BUDAPEST 2 (N). Un giornale reca i seguenti particolari sul soggiorno dell'ex-primotenente Hofrichter nel penitenziario di Möllersdorf: Lo si era impiegato come scrivano, ma egli abusò di tale ufficio per corrispondere con persone fuori del carcere. Egli architettò un intero piano di fuga. Nel corso di un mese fece due tentativi di suicidio. Egli fu impiegato ad intrecciare reti ed ogni giorno trafugava alcuni fili di cotone con i quali poi fece una cordicella per impiccarsi. Fu scoperto e lo si condusse in una cella più spaziosa per poterlo sorvegliare meglio. Giorni fa gli si permise di ricevere per la prima volta la visita della sorella. Dopo quella visita ruppe in escandescenze e per un giorno non volle prendere cibo. Fisicamente e mentalmente è però sanissimo.

Esecuzione capitale.

HALBERSTADT 2 (N). Stamane alle 6 fu decapitato dal carnefice di Magdeburgo, nel cortile delle carceri, il veterano settantenne Becker, che il 27 giugno u. s. aveva ucciso a colpi di scure la moglie, la nuora e due nipoti. Il Becker non mostrò alcun pentimento e passò la giornata di ieri e la notte ostentando la più cinica indifferenza, che egli conservò fino all'ultimo momento.

Il disastro di Managua.

NUOVA YORK 2 (B). Da Managua si partecipa che 117 cadaveri sono stati estratti dalle macerie di Laloma. Ufficialmente si dichiara che l'esplosione è opera di un complotto politico. Sono stati arrestati molti aderenti dell'ex-presidente. La capitale si trova in istato d'assedio.

Maria Bartunek condannata a morte.

VIENNA 2 (B). Maria Bartunek, accusata di aver ucciso la cucitrice Maria Weiss, è stata condannata a morte.

Al telefono!

VARESE 2 (N). Oggi, il giovane Ernesto Macchi di Luigi, venticinquenne, che da tre giorni mancava di casa, dopo aver chiamato al telefono dall'«Albergo delle Prealpi», situato nei dintorni della città, una giovane donna, con la quale aveva consumato una forte somma di denaro, davanti all'apparecchio telefonico si uccideva con tre rivoltellate alla testa. Trasportato al civico ospedale, vi moriva poco dopo.

Maimon e Rouet condannati.

PARIGI 2 (B). Il tribunale correzionale di polizia ha pronunciato quest'oggi la sentenza nel processo per spionaggio al ministero degli esteri. Rouet e Maimon si buscarono due anni di carcere ciascuno e 1000 franchi di ammenda. Pelliez fu condannato a tre mesi di carcere.

Lo sciopero generale di Fiume

cessato

FIUME 2. Oggi aderirono allo sciopero oltre ai braccianti, agli operai del silurificio e tipografi, anche gli operai dello stabilimento Lazarus. In tutti gli altri stabilmenti e nelle fabbriche si lavorò normalmente. Visto l'esito negativo dello sciopero generale le organizzazioni professionali d'accordo con il comitato di agitazione, con l'esecutivo socialista e con i delegati degli scioperanti dell'Ungaro-Croata decisero nel pomeriggio, dopo lunga discussione, di dichiarare la fine dello sciopero generale e di invitare gli operai a riprendere il lavoro.

Alle 6 pom. questa decisione è stata portata davanti ad un comizio cui parteciparono circa 600 persone. Il comizio si teneva in piazza Eneo e dopo che vari oratori ebbero parlato, si votò un ordine del giorno per la cessazione immediata dello sciopero generale e per la continuazione dello sciopero del personale dell'Ungaro-Croata e si raccomandò l'appoggio della classe lavoratrice mediante sottoscrizioni.

Dopo il comizio la folla si disperse e gli scioperanti ripresero il lavoro, meno quelli del silurificio e dello stabilimento Lazarus, dove è stata proclamata la serrata. Si crede però che la serrata non durerà che un paio di giorni.

I tipografi si ripresentarono al lavoro, sicchè i giornali domani usciranno seppure in formato ridotto. Nessun incidente.

CRONACA LOCALE

GLI AVVERSARI

del militarismo, delle corazzate, dei cantieri ecc. ecc.

I socialisti tengono per un argomento elettorale di primissima qualità le loro votazioni di prammatica contro le spese militari.

Ahimè, non è tutto diamante quello che splende! Vi sono anche i «radiosa» e altre pietre artificiali, che fanno molto chiasso, ma che sono di poco valore e di poco prezzo.

Mettere in fila 87 voti contro le spese militari non è recare gran danno alle spese militari stesse, quando si sa che 400 altri deputati voteranno a favore.

Ma se fossero un giorno in maggioranza, i deputati socialisti voterebbero ancora contro le spese militari?

Ah, sì? E metterebbero sul lastrico da un giorno all'altro, gli operai dei cantieri, delle fabbriche di macchine e delle fabbriche d'armi?

★

Date anche le ipotesi migliori per il partito socialista, esso è per il momento molto lontano dal poter costituire una maggioranza; il che vuol dire che ancora per una serie d'anni le sue votazioni antimilitariste serviranno poco anzi nulla, potranno quindi esser continuate con.... perfetta tranquillità. Fra quattro anni o fra sei, date sempre le migliori ipotesi, i socialisti saranno ancora una volta abbastanza lontani dalla maggioranza: dunque l'efficacia - e quindi la sincerità - del loro atteggiamento antimilitarista va presa tutt'al più con riguardo a un lontanissimo avvenire.

Per il momento le votazioni di minoranza dei socialisti sono, come abbiamo detto, poco terribili per il militarismo (e quindi.... molto sincere). Anzi dal 1907, anno nel quale i socialisti incominciarono a contare come forza numerica al Parlamento di Vienna, il militarismo si è straordinariamente ingrossato e ingrassato.

Si poteva impedirglielo in un determinato momento? Il quesito rimane aperto alle discussioni accademiche; poichè è un fatto che i socialisti nulla tentarono per opporsi a quella nuova rotta della politica estera, che conduceva inevitabilmente alle maggiori esigenze militari. Il barone Aehrenthal potè agire per sei mesi, senza nessun indizio di un'agitazione delle masse socialiste, senza nemmeno un tentativo di comizio pubblico. Più fortunato lui che il deputato istriano Matteo Bartoli, contro il quale i socialisti triestini organizzarono la nota gazzarra perchè aveva osato sostenere da solo due giorni di coraggiosa ostruzione per rivendicare un collegio elettorale di più agli italiani dell'Istria!

A cose finite, il barone Aehrenthal divenne conte e i socialisti convocarono in ogni città un comizio contro gli armamenti, che, per i suoi effetti pratici, fece egregiamente il paio con le votazioni antimilitariste degli 87 deputati parlamentari.

★

Vogliamo ora ammettere che, per un rivolgimento improvviso della sua coscienza, la maggioranza si fosse unita ad uno di questi gloriosi voti socialisti contro le spese militari, cioè avesse dato a questi voti conseguenze effettive.

Chi ne sarebbe stato il più imbarazzato all'indomani? Probabilmente i deputati socialisti.

Essi avrebbero infatti ricevuto molte visite importune in quei distretti industriali, che sono i distretti elettorali per eccellenza della maggior parte di questi cari compagni.

Visite di operai degli stabilimenti metallurgici, invocanti protezione contro il loro licenziamento, poichè non si fabbricavano più cannoni. Visite di operai dei cantieri navali, invocanti la stessa protezione per lo stesso motivo, poichè non si fabbricavano più corazzate e neanche semplici torpediniere. Visite di operai di fabbriche di macchine. Visite di operai di fabbriche di cartucce. Visite d'operai d'ogni genere d'opifici e d'industrie.

Se una loro votazione avesse avuto conseguenze pratiche, i deputati socialisti insomma si sarebbero trovati in gravissimi impicci, che sono loro fortunatamente evitati dal carattere platonico delle loro votazioni antimilitariste di minoranza.

Le quali servono tuttavia molto bene allo sfoggio elettorale!

★

Servono: ma finchè il popolo non si accorge di quanto è troppo a buon mercato in questo vantato atteggiamento dei socialisti contro le spese militari, quando hanno la garanzia assoluta che v'è una maggioranza pronta ad approvare le spese stesse.

Una crisi industriale - e questo lo sanno anche i socialisti - non si può affrontare da un momento all'altro senza gettar sulla strada migliaia di lavoratori. Bisogna prevenirla e cercare tutti i mezzi possibili di attenuarla. Ne consegue dunque che anche il militarismo, divenuto gigante a poco a poco, non può essere diminuito che a poco a poco. Ne consegue ancora che quando i deputati socialisti votano in modo che, se i loro voti contassero, provocherebbero una crisi industriale, non sono sinceri. Ne consegue infine che quando rimproverano alla maggioranza di non essersi associata al loro voto, col quale si sarebbe tolto il pane a migliaia di lavoratori, sono meno sinceri ancora.

★

Le votazioni antimilitariste dei socialisti potrebbero continuare per un bel pezzo, e le spese militari tuttavia aumentare progressivamente, come sono aumentate, in maniera addirittura rovinosa, proprio negli ultimi anni, mentre 87 socialisti... si rallegravano a fin d'anno che la Camera fosse capace di lavorare.

Le votazioni socialiste finora non hanno fatto alcun male al militarismo: questa è la verità.

Le votazioni della maggioranza finora hanno fatto piuttosto del bene agli operai delle officine metallurgiche e dei cantieri, spesso elettori di socialisti; questa è anche la verità.

I deputati socialisti hanno votato contro le spese militari perchè sapevano che la maggioranza avrebbe votato a favore. Altrimenti avrebbero dovuto votare a favore anch'essi, per non mettere i loro elettori sul lastrico.

E questa è pure la verità.

La storia di Romolo Travetti

Come si diventa socialista

Romolo Travetti fino a poco tempo fa era il vero nazionalista. L'idealità della patria, era la vita dell'anima sua. Campava col non lauto stipendio che percepiva in un modesto impiego presso una ditta di commercio, e viveva una felicità idilliaca con la moglie che aveva sposato per amore e dalla quale aveva avuto due bambocci.

Venuta l'epoca elettorale, Romolo Travetti partecipa fervidamente alla campagna nelle file liberali-nazionali, tanto che non manca mai agli appelli del partito e ne frequenta assiduamente tutte le adunanze.

Una brutta sera, tornando appunto da una riunione elettorale, Romolo Travetti trova la moglie inviperita. Ella ha ricevuto la visita di due amiche - elegantissime - mogli di due impiegati che hanno una posizione superiore alla sua; e le due amiche - elegantissime - hanno raccontato alla «signora» Travetti che stanno per fare un viaggio a Roma e a Torino. La «signora» Travetti, che ha durato fatiche a contenere il furore della bile e dell'invidia durante la visita delle due amiche, investe come un ossesso il povero Travetti: «Sono moglie d'impiegati anche loro - gli urla in faccia la dolce metà - eppure «marciano con tutta quella eleganza, fanno i loro viaggetti di piacere, quindici, venti giorni e io resto qui a smocciar figliuoli e a lavar piatti. E andranno in Italia, a Roma, a Torino!».

Romolo Travetti rimane dapprima come fulminato. Ma poi l'ira, l'umiliazione e l'invidia guadagnano anche l'animo suo. Egli monta in furore: impreca alle amiche di sua moglie che possono recarsi in Italia mentre sua moglie non può, ai loro mariti che possono condurvele perchè guadagnano più di lui, mentr'egli che guadagna meno è costretto a rimanere e a lasciar la moglie a Trieste. E si fa socialista!

★

Quest'inattesa, impressionante rivelazione sul modo in cui si diventa socialisti è stampata - lo credereste o lettori? - nel «Lavoratore» di ieri, nel «Lavoratore», organo ufficiale del partito socialista a Trieste.

Sono questi i consenzienti del quale si vanta il partito socialista! Sono questi i modelli del perfetto cittadino che il suo organo ufficiale propone ai figli di Trieste! Sono questi i cuori e i caratteri che il socialismo locale chiama a sè per comporre il suo esercito di rivendicatori.

Noi avevamo creduto fino a ieri che gli aderenti del partito socialista fossero infiammati d'un'idealità utopistica, ma pur sempre d'un'idealità. Credevamo anche che quest'idealità fosse nobile e generosa, e soltanto le rimproveravamo di non intendere che bisogna provvedere prima alla patria e poi all'umanità.

Ahimè, l'organo del partito socialista ci apprende che l'ideale d'umanità non è che furibonda, invida ira contro chi ha il cappellino più elegante e contro la possibilità degli altri di... andare a vedere le esposizioni!

Ma poichè anche fra i socialisti ce ne sono di quelli che guadagnano tanto da poter condurre le loro signore nei palchetti alle «premières», come spiega il «Lavoratore» che, in cospetto di questi socialisti privilegiati, tutti gli altri socialisti si adattino a rimaner socialisti, e non facciano, com'egli consiglia di fare ai Romolo Travetti liberali?

★

Chi ha seguìto la nostra campagna elettorale deve ben riconoscere che noi - ripugnanti per principio da ogni mezzo di polemica sleale - non abbiamo stampato mai a carico del partito socialista una sola parola che mettesse in dubbio la buona fede, la sincerità politica dei suoi consenzienti.

Toccava all'organo del partito socialista di lanciare simile atroce insulto contro i suoi aderenti, i quali arrossiranno di sdegno all'apprendere dal loro stesso giornale ch'esso li crede socialisti non per fiamma ardente di principi politici ma per verde livore d'invidia.

Si narra che Pasquale Stanislao Mancini, avvocato principe oltre che grande statista, andato a Torino per difendervi una causa civile e sceso dal treno appena in tempo per presentarsi all'udienza e pronunciarvi la sua arringa, avesse scambiato la persona del querelante con quella del convenuto e si fosse messo a patrocinare le ragioni dell'avversario contro quelle del suo cliente. I suoi colleghi di difesa, benchè sorpresi e allarmati, stettero zitti sul principio, sperando che così facesse per artifizio oratorio, ma poichè la diatriba contro il cliente si faceva sempre più schiacciante, uno del collegio tirò il Mancini per la manica e gli susurrò: «Maestro che fa? Ella ci demolisce il cliente!» Fu un colpo per il «maestro». Ma se ne riebbe subito. Si fermò, bevve una sorsata d'acqua. Poi tranquillamente, come se davvero avesse voluto ingrandire ad arte le ragioni della controparte per poi più brillantemente rovesciarle, esclamò: «Questo, con innegabile efficacia, potrebbe sostenere il mio egregio contradditore. Ma vediamo ora se le sue argomentazioni resistono di fronte alle nostre ragioni!». E ad una ad una demolì tutte le pietre dell'edifizio che aveva costrutto fino a quel momento.

Faccia altrettanto il «Lavoratore» di stasera. A noi ripugna di trar vantaggi, in una battaglia di principi, da una sì paradossale enormezza dell'avversario. Ci ripugna pensando a quanti e quanti sono i socialisti che hanno abbracciato le chimere e le utopie del partito per un fervore di fede che sottrae ai loro occhi la realtà delle cose, ma che i Romolo Travetti, se capitassero loro fra i piedi, li piglierebbero santamente a calci.

Faccia il «Lavoratore» come il Mancini. Beva un sorso d'acqua e stampi nel numero di stasera: «Vi raccontammo ieri la prima parte della storia di Romolo Travetti. State ora a sentire la seconda...

Questo il consiglio che i «nonzoli» del «Piccolo» si permettono di dare, col rispetto imposto dalla gerarchia, ai preti e vescovi del confratello socialista.

Per l'Università di Trieste

Abbiamo da Graz 2: In base a decisione presa in un'assemblea a par. 2, gli studenti italiani a Graz si raccolsero oggi alle 12 nell'atrio dell'Università ed una deputazione di tre membri si recò dal rettore prof. Bauer e gli consegnò il seguente memoriale: «A Sua Magnificenza, il rettore dell'Università di Graz. L'adunanza degli studenti italiani convocata per decidere sulla fase attuale della questione universitaria, ha deciso di ricordare alla Magnificenza Vostra ancora una volta il postulato universitario italiano, affinchè voglia interporre la sua influenza, la sua parola ed il suo consiglio presso le competenti autorità. Magnificenza! Da sessant'anni gli studenti italiani dell'Austria chiedono l'istituzione d'un'Università completa di studi a Trieste, per sessant'anni essi hanno combattuto con la voce, con la penna, con l'azione e non sempre incruentemente, nei comizi, nei giornali, nelle Università ricevendo dal Governo promesse, dalle Università promesse, dalle altre nazionalità promesse. Il primo e debole nucleo giuridico di Wilten fu loro vietato con violenza e spargimento di sangue, non soppresso, ma non rimesso in vita, trascinato per otto anni d'attesa nei corridoi del Parlamento, nei gabinetti dei ministri, ristabilito contro natura e contro giustizia a Vienna, non giunto ancora in Parlamento, fu strozzato dal malvolere governativo e dalla violenza degli slavi. Magnificenza! Gli studenti italiani di Graz sanno per esperienza di fatti che il Governo di Vienna potrebbe con un solo atto porre fine a quest'increscioso stato di cose che turba la serenità degli studi e rese più volte pericolosa ed impossibile la connivenza con le altre nazionalità, ma senza pure conoscerne i motivi di fatto il Governo vuole perpetuare questa condizione che suona contro la giustizia civile e contro l'eguaglianza dei cittadini politici. Mentre essi riprendono l'agitazione per il loro postulato pregano la Magnificenza Vostra di voler prestare la sua autorevole mediazione fra la studentesca italiana ed il Governo centrale e di voler credere che la loro agitazione non vuole essere nè offesa nè provocazione contro le autorità accademiche nè contro qualsiasi nazionalità».

Il rettore promise di occuparsi privatamente della questione e di adoperarsi per essa tutta la sua influenza personale; raccomandò di non fare dimostrazioni violente che avrebbero pregiudicata la buona causa degli italiani.

Ritornata la deputazione nell'atrio e riferita da un collega la risposta del rettore, i nostri studenti s'allontanarono al canto degli inni nazionali.

La morte di Paolo Tedeschi

La generazione nuova non l'ha conosciuto; quella precedente ha udito il suo nome celebrato come quello di un combattente d'avanguardia; ne ha letto i libri, gli opuscoli, gli articoli di giornale, l'ha conosciuto forse di persona.

Allorchè, sedici anni fa, Paolo Tedeschi, ormai settuagenario, venne a Trieste, a trovare alcuni suoi congiunti, a noi che lo avvicinammo e gli chiedemmo le sue impressioni sulla «sua» Trieste, disse:

— E' una meraviglia! ne sono innamorato, ma mi sento forestiero in mezzo alla cittadinanza che pure è sempre la stessa, ma che io non conosco più e che più non mi conosce.

C'era molta malinconia nella voce del venerando uomo, che dopo aver assaporate per lunghi anni le gioie della notorietà e della popolarità, tornando nella sua città natale si sentiva ignoto alla folla. Gli dicemmo subito ch'egli si ingannava, che la conoscenza personale certo era diminuita, perchè una cittadinanza nuova aveva, per l'eterna vicenda naturale, sostituito l'antica, ma che Paolo Tedeschi godeva tuttora larga notorietà, che non c'era studioso delle patrie storie che lo ignorasse, e che i suoi scritti continuavano ad essere letti avidamente.

Ahimè, il vecchio scrittore non doveva tardare a rinunciare anche a questa forma di comunicazione spirituale con i suoi concittadini. La vista gli mancò quasi improvvisamente, proprio mentre compiva trent'anni di insegnamento nella Magistrale femminile di Lodi. Egli tentò poi, di riprendere l'usata corrispondenza d'affetti e di speranze, dettando memorie sui tempi andati, alcune delle quali furono pubblicate da un giornale triestino; ma per breve tempo. Poi il silenzio si fece intorno al vecchio patriota e scrittore triestino. Ieri, un laconico annunzio dava partecipazione della sua morte.

★

Paolo Tedeschi, ch'era nato a Trieste nel 1826, in una casa di via Torrebianca, aveva compiuto 85 anni: aveva attraversato dunque uno dei periodi più movimentati della nostra storia. Giovinetto, i parenti, vedendo la felice sua attitudine allo studio, avevano voluto farne un prete. Perciò fu mandato a studiare dapprima al Ginnasio di Portogruaro (a Trieste, dopo soppresso il Collegio-Ginnasio italiano istituito da Napoleone non c'erano scuole medie) poi al Seminario di Gorizia. Tornò a Trieste nel 1848, proprio in un giorno storico del cadente marzo, quando i cittadini, guidati da Leone Fortis e da Federigo Seismit-Doda si recavano in massa sulla strada «di Vienna», ad attendere la «corriera» che doveva recare notizie di grande importanza: la rivoluzione di Vienna, la proclamazione della costituzione, l'inizio di un nuovo evo civile. Paolo Tedeschi narrò poi, nella «Provincia dell'Istria», quell'episodio che aperse il cuore e il cervello del giovanissimo chierico a palpiti e ad idee poco sacerdotali.

Divenuto prete, non tenne per molto tempo la cura d'anime, l'insegnamento presto assorbì ogni sua attività: insegnò lettere al Ginnasio di Capodistria e si dedicò a studi letterari e storici. Aveva iniziata la pubblicazione d'un giornaletto letterario a Trieste, che si pubblicava dalla tipografia Weiss (l'odierna tipografia Amati e Donoli succ.); e contemporaneamente scriveva articoli nel «Tempo», fondato da Isidoro Antonaz con programma nazionale, nel quale firmava «Prete Pero», il famoso prete onesto immaginato e reso celebre da Giuseppe Giusti. Non tardò ad essere denunciato ai rigori delle autorità. Già don Tedeschi aveva avuto ammonimenti e minaccie, per il carattere troppo arditamente nazionale del suo giornaletto educativo; gli articoli sul «Tempo» gli procurarono un processo e una condanna, non lunga, ch'egli scontò nelle carceri dei Gesuiti, e dalla quale trasse argomento per una divagazione «Due mesi in gattabuia», che ebbe in quel tempo grandissima voga.

Però dopo la condanna, con tutte le conseguenze spirituali, il soggiorno di don Tedeschi a Trieste si rese impossibile. Il «Tempo» aveva pure dovuto emigrare a Venezia e Paolo Tedeschi lo seguì.

Nel Regno, Paolo Tedeschi continuò a dedicarsi al giornalismo, scrivendo nella «Perseveranza», nel «Corriere di Milano», in molte riviste e in periodici di Trieste e dell'Istria. Ma scriveva anche novelle, romanzi, poesie, collaborando alle pubblicazioni didattiche del Carrara e del Treves. Scrisse una «Storia delle Arti belle», vari studi sul Machiavelli, sul Leopardi, su Dino Compagni, sul Manzoni; un romanzo, la «Contessa Matilde»; novelle: «La rondinella del portichetto», «Tra filo e filo», «Per un effe» ecc., molte con intonazione politica. I ricordi patri gli fornirono particolari interessanti per le sue «Macchiette dell'emigrazione» e per la sua profezia politica «Cent'anni dopo» in cui si finge un viaggio nella Venezia Giulia fra cent'anni.

Negli ultimi anni, i dolorosi avvenimenti nazionali delle nostre terre, anzichè scuotere ringagliardirono la fede del vecchio combattente, che scrisse uno studio sul «Sentimento nazionale degli Istriani» inspirato a sicura fiducia nella forza di resistenza della nostra stirpe.

La cecità, che gli amareggiò gli ultimi anni, togliendolo dalla vita attiva degli studi, non gli aveva impedito di seguire con intenso amore le vicende delle nostre terre. Si faceva leggere ogni giorno i giornali triestini ed istriani, manteneva corrispondenza con alcuni vecchi patrioti istriani suoi amici, e dettava memorie di fatti e di uomini del suo tempo.

Non è queste il luogo nè il tempo per esprimere giudizi sull'uomo e sulla sua opera; certo Paolo Tedeschi onorò Trieste con la probità della intemerata sua vita di cittadino, d'uomo e di insegnante e con l'altezza morale e col profondo sentimento nazionale e patriottico della sua opera di scrittore, che non andrà tutta dimenticata o perduta.

La corsa automobilistica

Trieste - Opicina

I corridori inscritti - Norme per il pubblico - I premi - Un incidente

Domattina alle 10 si disputerà dunque la corsa automobilistica internazionale Trieste-Opicina, per la quale c'è nei nostri circoli sportivi interesse vivissimo. Interesse del resto più che giustificato, giacchè il numero delle vetture inscritte, oltre cinquanta, rende la corsa una delle più importanti, se non la più importante competizione automobilistica dell'anno. Nemmeno le grandi corse francesi hanno infatti raggiunto così forte numero d'inscrizioni. Corsa che si può anche chiamare legittimamente internazionale, giacchè accanto alle vetture delle maggiori fabbriche dell'interno, correranno, degne e temibili rivali, alcune macchine italiane e germaniche. Le automobili da corsa e da turismo inscritte alla gara sono 54 e vanno dalle piccole vetture da corsa dalla carrozzeria semplice, del tipo speciale per le grandi velocità, antiestetiche più che altro nella affusolata forma di siluri, alle vetture da turismo, dal motore di potente alesaggio.

La partenza per tutti i concorrenti avverrà da fermo quasi dinanzi all'Ospedale militare in via Fabio Severo. L'arrivo è presso l'albergo all'Obelisco di Opicina. L'intero percorso misura chilometri 7.400. Il percorso accidentato a causa delle parecchie e marcatissime curve ha un dislivello altimetrico molto pronunciato, giacchè dall'altezza di 42 m. sul livello del mare arriva a metri 322.

Particolarmente interessante sarà la gara tra le vetture della marca Laurin e Klement e quella della marca Puch: i colori delle due fabbriche saranno infatti difesi da corridori eccellenti: così per la Laurin e Klement correranno il conte Alessandro Kolowrat, che come guidatore d'automobili in corse s'è acquistato fama mondiale, e il celebre «chauffeur» Hyeronimus; per la Puch scenderanno in lizza due altri fortissimi guidatori: il Lanner e il Bedak. Fra gli altri più noti e più notevoli guidatori che prenderanno parte alla corsa ricorderemo il Braun, che nel mondo automobilistico tedesco godè al tempo della corsa del principe Enrico di due anni or sono, la fama che a suo tempo godè in Italia Nazzaro. Ferito gravemente in quella gara, s'era d'allora ritirato dalle corse; domani riprenderà il volante correndo su una vettura del suo attuale principale signor Teodoro Dreher. La Daimler A. sarà difesa dal noto Nikodem; all'industria italiana cercheranno di far onore il corridore Bianchi-Morelli di Udine con una «Lancia» e il cap. Marcon con una «Spa». Molti sono poi gli automobilisti triestini che hanno inscritto e che guideranno loro vetture.

★

La strada nuova di Opicina, nella quale si svolgerà, com'è noto, la corsa, sarà chiusa al transito oggi dalle 12 alle 2 pom. e domattina dalle 9.30 alle 12 circa.

Le tribune per il pubblico sorgeranno nel punto più interessante del percorso, e cioè alla difficilissima curva che la strada fa presso alle cave Faccanoni. Vi saranno circa 300 posti a sedere, nonchè molto spazio per il pubblico che voglia assistere alla gara in piedi. Presso alle tribune ci sarà un buffet. L'accesso al recinto riservato, da parte di via Fabio Severo, sarà aperto sino alle 9.30, ora dopo la quale chi volesse recarsi alle tribune farà il giro del Cacciatore. Per i soci dell'A. C. T. e le loro famiglie l'accesso sarà libero.

Tutto fa prevedere che l'organizzazione sarà degna dell'importanza della gara. Lungo tutto il percorso funzionerà uno speciale servizio telefonico ad uso della giuria e della commissione di corsa.

Oggi dalle 9 alle 12 antimeridiane e dalle 3 alle 6 pomeridiane seguirà alla pesa pubblica del Sylos il «pesage» delle vetture concorrenti. L'allenamento («training») si farà dalle 12 alle 2 pomeridiane sulla strada di Opicina.

In occasione della corsa automobilistica la direzione dell'elettrovia di Opicina ha deciso di triplicare il servizio da Trieste per Opicina e stazioni intermedie.

★

Oltre ai magnifici premi, che da ieri sono esposti nelle vetrine della gioielleria Janesich, ce ne sarà uno dedicato a quel socio ordinario dell'A. C. T., la cui vettura avrà fatto nella gara il miglior tempo, fra tutte quelle inscritte da soci dell'A. C. T., pur non avendo riportato alcun premio.

I premi, veramente splendidi, di cui la corsa è dotata, sono stati offerti dal Comune di Trieste, dall'Automobile Club di Vienna, dalla baronessa Reinelt, dal sig. Teodoro Dreher, dal comm. Fortunato Vivante e dal signor Otto Pollack.

Hanno contribuito con cospicue somme all'organizzazione della corsa i signori: barone Demetrio Economo, dott. Rodolfo Parisi, dott. Camillo Bozza, conti Francesco e Giambattista Sordina, avv. Ettore Ricchetti, cav. Francesco Parisi, comm. Salvatore Segrè, barone Cimone Ralli, signor Soletti, barone Giovanni Economo, signor A. Popper, signor Massimiliano Brunner, dott. de Frigyessy, signor Baldassare Mimbelli, signor Stefano Stavro, signor Boby Jacchia e barone Leo Economo.

★

Da due giorni numerosi concorrenti alla gara si allenano assiduamente sul percorso. Ieri verso l'una pomeridiana erano pronte per il «training» vicino all'Ospedale militare dodici macchine. Partì per la prima quella del signor Dreher, e subito dopo quella del barone Morpurgo, montata dallo «chauffeur» e da un meccanico. Quando l'automobile fece la curva di via Cologna diede di cozzo contro il tronco d'un albero; e il meccanico fu gettato violentemente fuori della vettura. Accorsero subito con l'automobile del sig. Parisi il dott. Jacchia che era di servizio per cura della Guardia medica, e con l'automobile del signor Rötl il dott. Avieni, i quali constatarono che il meccanico, a nome Umberto Minca, di 19 anni, abitante in via Media N. 4, aveva riportato la frattura malleolare del piede sinistro. A mezzo d'un'automobile il disgraziato fu trasportato all'Ospedale ove venne accolto nel decimo riparto.

Nella quarta pagina: **La questione nazionale ed i socialisti in Istria. - Felice Bennati a Muggia. - Truce assassinio a Fiume.** - Nella quinta pagina: l'appendice: **«Il romanzo di un medico povero».**

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Francesco Saverio Gambardella, dal corpo insegnante della civica scuola di via Giulia cor. 15.30; dalla famiglia Antonio Ciclitira cor. 10; dai signori dott. Attilio e Zaira Frühbauer cor. 25.

Per onorare la memoria del sig. Umberto Angelucci dal sig. Piero Haider cor. 5; dal sig. Umberto Furlani cor. 10; dall'ing. Amerigo Vianello cor. 20; dal sig. Andrea Fabiani cor. 5.

Per onorare la memoria della madre del collega Giulio Guagnini, dalle colleghe e dai colleghi della sezione liquidazione cor. 23 (pro Ricreatorio); e da due colleghi d'altra sezione cor. 2.

Per onorare la memoria del conte Adriano Rota dal nipote sig. Roberto Piccoli cor. 20.

Da diciassette insegnanti della civica scuola popolare in via Giotto, per giugno, cor. 9 (pro Ricreatorio).

Dal personale insegnante maschile e da alcune maestre della civica scuola popolare e complementare di via Gius. Parini, contributo per giugno, cor. 13 (pro Ricreatorio).

Insegnanti della civica scuola popolare e compl. alla Ferriera, per giugno, cor. 10.40 (pro Ricreatorio).

Dal corpo insegnante della scuola «Felice Venezian» cor. 11.10 per giugno (pro Ricreatorio).

Dal corpo insegnante della sezione italiana della civica scuola di Roiano cor. 8.20 (pro Ricreatorio).

Contributo mensile degli insegnanti della civica scuola italiana di Guardiella, per giugno, cor. 4 (pro Ricreatorio).

Da 21 insegnanti della civica scuola popolare e complementare al Lazazretto vecchio, per giugno, cor. 11.36 (pro Ricreatorio).

Dal corpo insegnante della civica scuola complementare di via Giotto, per giugno, cor. 6 (pro Ricreatorio).

Contributo di maggio degli impiegati della civica Esattoria cor. 11.71.

Contributo mensile da impiegati ed impiegate col motto «Excelsior» cor. 8.

17.o contributo, per giugno, da un gruppo d'impiegati della Prima pilatura triestina di riso cor. 15.

30 marzo 1910 sera cor. 0.20. - Per aver presentato in un tavolo patriottico una scatola di flammiferi esotica cor. 7.02. - Antonio, felicissimo d'esser giunto alla mèta inneggiando a Pontoni cor. 2. - Per aver economizzato un «brougham» cor. 1; per il pentimento di Pontoni cor. 1; e da un Garotofolo cor. 1.

Errata corrige. In seguito a un errore di copiatura, che il lettore avrà corretto da sè, nella riproduzione del rogito del notaio Vessel, pubblicato nel «Piccolo» di ieri, sotto il titolo «Rudolf in atto notarile», furono omesse le parole «recanti il nome» davanti le parola «Rudolf Cerniutz», e le parole «das Wahlcomité» dopo la parola «firmati». Per quanto ad esuberanza, riproduciamo il relativo brano corretto:

«erano affissi moltissimi manifesti del partito socialista tutti in lingua tedesca, recanti il nome Rudolf Cerniutz e firmati «das Wahlcomité».

Un'adunanza elettorale agitata. Il comitato liberale-nazionale aveva invitato iersera alle 8, nella sede della «Società Operaia triestina», le donne affiliate alla società per spiegare loro l'importanza delle attuali elezioni.

All'ora fissata, la sala era zeppa di donne, e quando si presentarono Attilio Hortis, il dott. Pitacco e l'on. Banelli furono accolti con un'ovazione entusiastica. Fu notato però subito che un gruppo di donne non condivideva l'entusiasmo generale: erano infatti socialiste. Tuttavia la calma non fu turbata durante il primo quarto d'ora in cui parlò il dott. Pitacco. Quando però egli accennò all'atteggiamento dei socialisti nell'occasione dell'invio di truppe nella Bosnia, le donne socialiste incominciarono a gridare invettive contro l'oratore e il partito liberale-nazionale.

Ne seguì una reazione da parte delle donne liberali-nazionali che intonarono l'inno della Lega. Allora una delle socialiste, più inferocita delle altre, afferrò per i capelli una giovane che cantava. La violenta fu spinta fuori dalla sala; le compagne la seguirono e sostarono davanti al portone, dove, gridando e schiamazzando, fecero radunare gran folla di gente. Pareva imminente un conflitto più grave, che fu evitato dal sopraggiungere delle guardie.

Intanto, poichè era ormai impossibile continuare i discorsi, data l'eccitazione degli animi, i membri del comitato convocatore abbandonarono la sede della società.

Giunti in istrada furono accolti da grida di: «Viva i nostri deputati, viva Pitacco, viva Hortis e viva Trieste italiana».

Filiberto Scarpelli al Ricreatorio di Città vecchia. Ieri Filiberto Scarpelli visitò il Ricreatorio comunale di Città vecchia, e parlò, anzi tenne una vera conferenza ai ragazzi raccolti all'aperto, sotto l'ampio chiosco, nel mezzo del giardino. Per sentire Scarpelli, loro vecchia conoscenza per i disegni e i racconti del «Giornalino della Domenica» e del «Passerotto», avevano tutti lasciato i giuochi e il laboratorio e la scuola di musica e il palcoscenico.

Scarpelli si presentò loro come un assiduo allievo di Ricreatorio, per aver sempre trovato nella sua vita qualche cosa che è per il suo spirito ciò che per essi è il «Ricreatorio comunale». Negli ultimi cinque anni il suo Ricreatorio è il «Giornalino della Domenica», in cui trova la gioia quotidiana per il quotidiano contatto che gli procura con esseri i quali della gioia par che abbiano il brevetto, l'esclusività di fabbricazione: i ragazzi. E alla gioia, a cui tutti dovremmo aver diritto, alla gioia che dovrebbe essere la luce e il fine della vita, egli sciolse un inno, alla gioia che nata come nostro diritto, ci fa riposare dalla sacra stanchezza originata dal dovere: e il dovere ha due nomi: si chiama lavoro e si chiama anche dolore. Oggi, disse lo Scarpelli ai ragazzi, il vostro dovere si chiama più precisamente: scuola. Questa il dovere, il ricreatorio il diritto. Per gustar bene il secondo non bisogna tralasciare il primo. Dall'ozio non nasce la gioia. La morale è questa: che la vita non può esser fatta tutta di ricreatori. Ma, nel tempo stesso, non deve esser fatta tutta di scuola.

Quando - chiuse il suo dire il conferenziere - per la cresciuta età, per i doveri che vi imporrà il quotidiano lavoro, sarete costretti ad abbandonare il vostro direttore, i vostri maestri di oggi, la vostra piccola biblioteca, il vostro teatro, il vostro laboratorio d'arte, il vostro museo, i vostri convegni musicali, ogni cosa insomma che per voi, oggi, è origine di svago sereno e fruttifero, non dimenticate mai per quali semplici ragioni nella vostra infanzia aveste momenti di felicità e, pur vecchi, non vi sarà difficile di risuscitare tale felicità intorno e dentro di voi, e voi vi potrete sentir sempre fanciulli, anche se i vostri capelli saran diventati bianchi, anche se da nipotini sarete stati promossi da molto tempo a nonni.

E la gioia di tutti quei ragazzi d'aver sentito parlare Scarpelli s'espresse con un applauso clamoroso, un incessante battere di piccole mani e con un sorriso lieto diffuso su tutti i volti. Uno dei ragazzini s'appressò al loro amico per presentargli con parola gentile, in segno di riconoscenza, un mazzo di fiori, ch'egli, commosso, contraccambiò con un bacio in fronte.

S'intrattenne per un'ora lo Scarpelli al Ricreatorio visitando le varie sezioni, e quando s'allontanò, scendendo l'erta della via della Cattedrale, i ragazzi gli ripeterono ancora il saluto, aggrappati alla ringhiera del giardino, agitando i berretti.

Camera di commercio. La Camera di commercio e d'industria ci comunica:

Si deliberò di prender parte al Comitato delle Camere di commercio incaricato a preparare una statistica ufficiale sui prezzi dei generi alimentari.

Si prese parte alla seduta di maggio della sede centrale nella quale si sottopose fra altro ad esame la domanda presentata per la concessione del traffico di perfezionamento per caffè greggio da esportarsi dopo tostato. Su proposta della Camera di Trieste, referente in materia, vi si diede parere contrario.

Si avanzarono le seguenti proposte dirette al miglioramento dei servizi marittimi: a) riorganizzazione del servizio di Scutari d'Albania; b) prolungazione d'una linea di Cattaro della Ragusea fino a Bari; c) miglioramento delle comunicazioni col Mediterraneo occidentale.

Pervenne comunicazione sui nuovi itinerari lloydiani per il traffico oltre Suez che comprendono oltre a 20 viaggi per Bombay, e alla linea mensile per Kobe, partenze quindicinali per Calcutta e una linea celere mensile per Sciangai. Si rinnovarono le pratiche affinchè sia ristabilita la toccata del porto di Rodi e si diede un parere sul servizio di Djedhah. Si propose la revisione delle tariffe adriatiche per asbesto e fosfati. Si assicurò il proprio appoggio alla proposta modificazione del § 89 Reg. ind. nei sensi che sia inibita ai commessi viaggiatori la vendita al dettaglio a privati.

Si prese posizione contro i ripetuti abusi lamentati negli ultimi tempi riguardo gli stralci.

All'Associazione triestina per le arti e l'industria venne assegnato l'annuo contributo di cor. 500.

Società degli ingegneri e degli architetti. Il congresso generale straordinario indetto per ieri sera fu rimandato a giornata da destinarsi per mancanza del numero legale.

Società Ginnastica. Oggi dalle 6 alle 8 si continueranno ad assumere le prenotazioni per i palchi e posti a sedere per il saggio annuale di ginnastica. Alle 8 pom. seguirà il sorteggio.

★ Alle 3 si troveranno in palestra le sezioni media e superiore delle allieve, le caposquadra e i caposquadra.

★ Dalle 5 alle 6 si terrà lezione regolare di ginnastica alle sezioni inferiori riunite degli allievi e delle allieve; dalle 6 alle 7 alla sezione media allievi; dalle 7 alle 8 agli allievi della superiore e dalle 8 alle 10.30 alle sezioni inferiore e superiore dei soci. Tanto gli allievi che le allieve interverranno in completa divisa.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dagli impiegati della Riunione Adriatica di Sicurtà per onorare la memoria del compianto loro collega Umberto Angelucci, cor. 208, a favore della Lega degli impiegati civili.

Per onorare la memoria del sig. Francesco Saverio Gambardella, dalla signorina Irma Ehrenfreund cor. 5, a favore della Previdenza.

Per onorare la memoria del colonnello Arturo cav. Dannecker decesso a Vienna, dalla famiglia Brusadin cor. 50, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

All'elargizione del II corso di perfezionamento del Liceo femminile, a favore del fondo scolare povere del Liceo femminile si aggiungono cor. 2.

— La signora Rosa Bergmann elargì cor. 5 all'Asilo infantile israelitico.

— All'Ospedale infantile Burlo-Garofolo pervennero: dalla sig.ra Elena G. Haggiconsta, nella ricorrenza di un triste anniversario cor. 50.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore del povero Pietro Grusovin per l'acquisto di una carrozzella: da U. S. cor. 5; da R. e P. cor. 1; dall'Unione fra commessi ed addetti ai negozi al dettaglio, cor. 20.

A favore della povera famiglia di Giacomo Milos, in via dei Crociferi 1: da Z. cor. 2; raccolte alla Registratura cor. 8; da un anonimo cor. 0.40; Antonia Bernè cor. 2; Luigia Saite cor. 2; E. P. cor. 2; famiglia A. C. cor. 5; G. G. cor. 10; Alberto T. cor. 2; O. S. cor. 10; F. S. cor. 5; V. R. cor. 5; T. S. cor. 10.

Matrimoni. La signorina Caterina Pavet col signor Carlo Santorini.

Camera del lavoro. Adunanza di stradini. Tutti gli stradini comunali addetti al riattamento delle strade non selciate sono invitati alle riunioni che saranno tenute domenica 4 corr. alle 10 ant. e alle 2 pom. alla Camera del lavoro in via Torrebianca 41, I piano.

★ Iersera alla Camera del lavoro si tenne un'affolatissima adunanza di subalterni addetti agli Stabilimenti sanitari. Aperta la seduta il segretario sig. Vittorio Donati fece presente ai soci che il memoriale presentato ancora nell'ottobre del 1910 all'Amministrazione del civico Ospedale tendente ad ottenere migliorie igieniche e morali perchè fosse inoltrato al Consiglio di città, si trova ancora all'Economato dell'Ospedale. Il segretario non può non deplorare quell'apatia da parte delle autorità dell'Ospedale, che danneggia moralmente e fisicamente un'intera casta di lavoratori.

L'assemblea incarica la direzione che, assieme al segretario, faccia ulteriori passi affinchè il memoriale venga inoltrato a chi di dovere. Il segretario fa presente all'assemblea che non tutti i postulati potranno essere presi in considerazione per ora, poichè si collegano strettamente alla riorganizzazione del servizio ospitaliero, soluzione che verrà affidata al nuovo direttore.

Gita sospesa. La Direzione del Lloyd ci comunica che la gita per Venezia di domani domenica 4 corr. ad ore 8 ant. (con il conseguente ritorno da Venezia ad ore 8 pom. dello stesso giorno) rimane sospesa.

★ Sono mantenute invece le gite regolari per Venezia con i piroscafi «Almissa» e Metcovich» in partenza da qui alla mezzanotte di ogni sera.

A quanto ci risulta, la sospensione della gita domenicale del vapore lloydiano è dovuta a cause d'indole tecnica.

Le rivendite di carne argentina. Il Magistrato civico comunica che la carne argentina viene venduta esclusivamente nelle seguenti macellerie: Carniel Giuseppe via Settefontane 2; Veronese Antonio via Valdirivo 40; Lazzarich Giovanni via Giulia 5; Grassi e Comp. via Giacinto Gallina 6; Polacco Vittorio via S. Giacomo 4 (Riborgo); De Angeli Lodovico via Media 20; Furgher Francesco via Solitario 2; Petteln Vittorio via Giorgio Vasari 4; Nichetto Angelo piazza Carlo Goldoni 7; Depace Francesco via Istria P. 33; Benedettich Amalia via Rivo 42; Simoni Rodolfo via Gioachino Rossini 12; Mora Cesare via Cavana 19; Gatzing Carlo via Campanile 13; Cocitto Romano via Farneto 3; Jenco Antonio via Istituto 4; Ritossa Pietro via Gius. Parini 13; Fontanot Domenico via Giacinto Gallina 5; Loy Giuseppe via Panfilo Castaldi 2; Loy Giuseppe via Benvenuto Cellini 2; Benedettich Cesare via Boschetto 2.

Chiusura del corso per tappezzieri. Questa sera alle 7 all'Istituto per le piccole industrie si chiuderà il corso professionale per tappezzieri organizzato d'accordo col consorzio industriale. Durante gli esercizi pratici furono eseguiti lavori in pelle, fra cui parecchie poltroncine in stile inglese di fattura particolarmente pregevole ed accurata e con materiale scelto e messo a disposizione dall'Istituto. La chiusura del corso è pubblica ed i tappezzieri, negozianti di mobili od altri interessati sono invitati ad intervenirvi, essendo l'Istituto eventualmente disposto a vendere i lavori a professionisti del ramo.

Società Alpina delle Giulie. La partenza per l'escursione per S. Servolo d'Artuise avrà luogo alle ore 7.34 e non alle 7.45 come erroneamente fu stampato nel «Piccolo» di ieri.

★ La Società Alpina delle Giulie, assieme al Circolo speleologico ed idrologico ed alla Società Alpina Friulana d'Udine, visiterà, domenica 11 corr., la grotta di San Canziano. La partenza seguirà alle 7.34 dalla stazione del Campo Marzio per Divacciano, ove si arriverà alle 8.58.

...nzo sarà servito a Matavun alle 3 pom.; arrivo in città alle 9.40 pom. Le iscrizioni si riceveranno nella sede sociale tutto giovedì 8 corr., dalle 7 alle 9 pomeridiane.

L'aumento dei prezzi del tabacco. Il telegrafo ci ha segnalato che, col 1. del prossimo luglio, i prezzi dei sigari e delle sigarette nonchè del tabacco da fumo saranno aumentati. Il «Prager Tagblatt» informa che per i sigari l'aumento seguirà in questa proporzione: I sigari lunghi che ora costano 3 centesimi, si faranno pagare 5 cent.; quelli corti da 5 cent., costeranno 6 cent.; i Portorico 8 cent. invece di 7, i Virginia 12 invece di 10, i Trabuco 18 invece di 12, i Britannica 16 invece di 14, e Regalia media 18 cent. invece di 16. Il prezzo delle sigarette Drama, Ungheresi, Sport, Damen, Erzegovina, Memphis, Sultan, Stambul e Princess verrà aumentato di un centesimo al pezzo. Saranno inoltre aumentati i prezzi di tutti gli altri prodotti di tabacco, escluso quello da fiuto. Per i tabacchi ordinari non ci sarà un aumento di prezzo per ogni singolo pacchetto, ma invece per lo stesso prezzo si potrà acquistare una quantità minore di tabacco. I prezzi delle sigarette «specialità» subiranno aumenti proporzionalmente più forti.

L'aggravio che da questi aumenti deriverà al pubblico è molto considerevole. Si può farsene un'idea pensando che nel 1909 - l'ultimo anno per il quale si hanno dati precisi - furono venduti ben 5051 milioni di sigarette delle qualità di cui si aumenta il prezzo di 1 cent. Dei sigari il cui prezzo crescerà di 1 cent., nel 1909 si vendettero 851 milioni di pezzi; di quelli che si pagheranno 2 cent. più che ora, 258 milioni. L'amministrazione di finanza calcòla su un maggior reddito immediato di 20 milioni annui che potranno in seguito aumentarsi di un terzo circa.

L'ultimo aumento nei prezzi del tabacco fu fatto nel 1888, ed allora si notò un fortissimo ristagno nel consumo. Un analogo aumento a quello che entrerà in vigore per l'Austria il 1. luglio p. v. seguirà pure contemporaneamente in Ungheria.

Gli esercizi di barbiere e le Pentecoste. Anche quest'anno gli esercizi di barbiere saranno chiusi lunedì 5 corr., seconda festa di Pentecoste, tutto il giorno.

Musica sacra. Nelle feste di Pentecoste verrà eseguita, alle ore 9, nella basilica di San Giusto, dalla civica cappella, una Messa di Giuseppe Rota, diretta dal m.o Carlo Painich.

Il consumo di pesce nel mese di maggio. Nel decorso mese alla Pescheria di Trieste furono venduti 207.855 chilogrammi di pesce di varia qualità e quattro milioni 62.900 sardelle. Anche per il mese di giugno si avrà discreti quantitativi di pesce a prezzi convenienti.

Legname ricuperato in mare. Il Capitanato di porto e s. m. comunica che nei pressi degli scogli di Santa Caterina e Pignole furono ricuperate dal mare 72 travi di abete, le cui dimensioni variano da metri 4.50 a 6 di lunghezza.

Nuovo orario della Navigazione capodistriana. Col giorno di domenica, 4 giugno corr., i piroscafi di Capodistria si atterranno ogni giorno al seguente orario: Partenza da Trieste alle ore 7.45, 9, 10.45 ant., 2.30, 4.30, 6.30, 8 e 9.30 pom. Da Capodistria alle ore 5.30, 6.30, 7.30, 9 ant., 12.15, 2, 4, 6.15 e 8.15 pom. I vapori toccheranno l'Ospizio Marino di Valdoltra con le corse da Trieste alle ore 2.30 pom. e da Capodistria alle ore 6.15 pom. Le toccate al Lazzaretto di S. Bartolomeo avverranno con le partenze da Trieste alle ore 9 ant. ed 8 pom., e da Capodistria con quelle delle ore 6.30 ant. e 2 pom., escluso il pomeriggio di tutte le domeniche e feste intermedie.

Giro di Trieste. Domani si farà l'annunziata gara del giro di Trieste. La partenza verrà data dal campo sportivo di Montebello alle 7 ant. precise; all'arrivo i corridori dovranno compiere un giro di pista. Nell'interno del campo il pubblico verrà informato delle diverse fasi della gara mediante apposite tabelle. Alla gara, oltre i migliori nostri corridori e della provincia, è inscritta una «equipe» dello Sport Pedestre di Brescia (Madei, Cò e Moreni) trionfatrice in parecchie più importanti riunioni podistiche. Alla gara interverrà la fanfara della «S. Edera S.».

La Società «Edera sportiva» convoca per questa sera alle 8.30 i soci ciclisti e podisti. Pure per questa sera sono invitati i controllori delle Società sportive alle 8.30 in sede sociale (via Istituto 11).

Gite per mare. Domani, domenica, e lunedì 5 corr. si faranno (tempo permettendo) le seguenti gite per mare:

Per Venezia col piroscafo «Veneto»; partenza dal molo della Sanità alla 1 pom.; ritorno da Venezia lunedì alle 4 pom.;

Per Grado coi piroscafi «Timavo» e «Trieste»; partenza dal nuovo molo Pescatori alle 8 e alle 10 ant. e alle 3 pom.; ritorno da Grado alle 12.30 e alle 7 pom.;

Per Pirano col piroscafo «Risano»; partenza dal nuovo molo Pescatori alle 3 pom.; ritorno da Pirano alle 7.15 pom.;

Per Portorose col piroscafo «Istria»; partenza dal nuovo molo Pescatori alle 3 pom.; ritorno da Portorose alle 7 pom.;

Per Isola col piroscafo «Nesazio»; partenza dal nuovo molo Pescatori alle 3.15 pom.; ritorno da Isola alle 7 pom.;

Per Grignano e Miramar col piroscafo «Miramar»; partenze dal molo S. Carlo alle 9.30 ant. e alle 3 pom.; ritorno da Grignano alle 12.30 e alle 6 pom.;

Per Capodistria coi piroscafi della Società Capodistriana; partenze alle 9 ant., 2.30 e alle 3 pom; ritorno da Capodistria all'1.30, alle 6.15 e alle 8.15 pom.

Per Sistiana, col piroscafo «Besenghi»; partenza alle 3 pom.; ritorno alle 7 pom.

Convegni sociali. Il Club Veloce «Triestino» indice per domani, domenica, una gita ciclistica alla volta di Udine; partenza della prima squadra alle 6 ant. Lunedì, seconda festa di Pentecoste, si farà una gita ciclistica a Romàns, partendo alle 7 ant. per congiungersi alla squadra reduce da Udine e proseguire unite verso Trieste. Anche le partenze si faranno dai Portici di Chiozza.

* Il Club sportivo «Sempre avanti» indice per domani una gita ciclistica per [illegible]. Partenza dal Caffè Fabris alle ore [illegible] ant.

* Il Circolo sportivo «Juventus» farà domani, domenica una gita con la propria sezione ciclistica alla volta di Udine. Partenza alle 4 ant. dal Caffè Milano.

* Il Circolo famigliare «Diana» darà stasera un trattenimento di danza dalle ore 10 nella sala «Nichetto» a Montebello. Domani, domenica, e lunedì darà nella stessa sala due festini di danza dalle 4 alle 10 pom.

* Il Club Ciclistico «Rapido» indice per domani, domenica, una gita sociale alla volta di Cividale. La partenza seguirà dalla sede sociale alle 5.30 ant.

* Il Club Ciclistico Triestino indice per domani, domenica, una gita sociale alla volta di Udine. La partenza verrà data alle ore 4 ant. dai Portici di Chiozza. Le tessere 1911 per il passaggio d'oltre confine possono ritirarsi presso il cassiere sociale.

Monte di pietà. Gli incanti rimangono sospesi nei giorni 3, 5 e 6 corr.

Oggetti rinvenuti e depositati alla nostra Amministrazione a tutto ieri 2 corr.: un paio di occhiali rinvenuto sulla via; due testi scolastici tedeschi.

Il prigioniero spagnuolo è vivo!

Una vecchia gherminella

Circa un anno fa la nostra città fu invasa da un diluvio di lettere-circolari, con le quali un prigioniero spagnolo invitava ad inviargli un certo importo di denaro, col quale avrebbe potuto riscattare un baule impegnato, baule nel cui doppio fondo aveva nascosto una vera sostanza in denaro, che si sarebbe fatta a metà col generoso soccorritore. I furbi, naturalmente, cestinarono la missiva-trappola, ma alcuni ingenui (ce ne sono ancora tanti al mondo!) abboccarono all'amo, inviarono l'importo richiesto ed il prigioniero spagnolo, naturalmente, non si fece più vivo.

Abbiamo rilevato ciò perchè negli ultimi giorni la posta ha recapitato ad un numero infinito di cittadini una lettera consimile. L'eterno prigioniero torna a farsi vivo con la speranza di trovare ancora degli sciocchi disposti a lasciarsi smungere. I cittadini stiano all'erta poichè si tratta di una volgarissima quanto vecchia gherminella. Il prigioniero non esiste; esiste, invece, una vasta associazione per lo sfruttamento dell'ingenuità altrui. Ecco la lettera nella sua integrità e con tutt'i suoi errori:: «Preg.mo Signore. - Trovandomi qui (Madrid) in prigione per fallimento vengo a pregarle si vuol aiutarmi a ritirare una somma di 1.200.000 franchi ch'io posseggo in un baule che si trova in deposito in una stazione di Francia.

«Per questo è necessario che lei venga costì, per levare il sequestro al mio bagaglio, pagando al cancelliere le spese del mio processo: per impossessarsi d'una valigia a segreto nel quale tengo nascosto la ricevuta della ferrovia indispensabile per ritirare il baule dalla stazione.

«In compensa gli offro il terzo della somma. Siccome non so se si trova all'stesso indirizzo, e nella paura che la presente non gli pervenga, aspetterò la sua risposta per firmare il mio nome e per confidargli il segreto. Dunque non potendo ricevere questa risposta direttamente in prigione, se lei acetta di venirmi in aiuto, lei invierà un telegramma a una persona di tutta confidenza che mi lo rimetterà con tutta sicurezza e lo farà così concepito: - «Calatraneno» - Bazan 14 - Alicante (Spagna) - Recibido-Caris». Gli raccomando tutta discrezione e di rispondere per telegramma e non per lettera. In attesa della sua risposta, firmo solamente: R. de S.»

I lettori sono avvertiti.

Sbadataggine fatale

Una ragazza gravemente ustionata

Iersera verso le 8 fu telefonato ai vigili che un incendio era scoppiato in via del Molin grande N. 46, primo piano. E nello stesso tempo anche la Guardia medica veniva avvertita telefonicamente che una ragazza abitante a quello stesso indirizzo era semi-bruciata. I vigili accorsero con tre treni e il dottore della Guardia medica col carro-ambulanza. I primi non trovarono nulla da fare, ma il medico dovette prestare le cure a una giovane che aveva riportato ustioni alla faccia ed alle mani. Dopo le prime cure ella venne trasportata all'Ospedale, ove fu accolta nel riparto dermatologico. Si chiama Teresa Longar, di 19 anni, domestica al servizio della famiglia Millich. La disgrazia era avvenuta per sua sbadataggine. Ella scaldava dell'acqua su una spiritiera, quando, credendo che venisse a mancare il liquido, ne riversò dell'altro su quello acceso. Ne sorse una fiammata che la avvolse tutta e attaccò il fuoco anche alle tappezzerie. Da ciò la chiamata ai vigili.

Le ustioni della Longar sono piuttosto gravi.

Cronaca triste. Giuseppe S., di 65 anni, abitante in via del Boschetto, affetto da mania religiosa, dopo aver peregrinato per chissà quali luoghi, si ridusse ieri mattina, all'alba, sul colle dei cappuccini, dove incominciò a tener sermoni agli arboscelli. Una guardia di p. s., che lo trovò colà, telefonò al signor Treves, che si recò tosto sul luogo a prender l'infelice per trasportarlo all'Ospedale civico. Durante il percorso, il signor Treves ebbe rivelazioni spirituali di tal genere, che gli toccò raccomandare il poveraccio in modo speciale agli infermieri del Nosocomio.

★ Maria B., di 24 anni, dalla Carniola, domestica in una casa di via del Belvedere, dopo una notte piena di allucinazioni e di incubi, fu colta, verso l'alba, da pazzia, ed incominciò a commettere eccessi tali da costringere quelli di casa a chiedere l'intervento del signor Treves, che accorse prontamente e la condusse in vettura alle sale d'osservazione del civico Ospedale.

★ Virginia S., di 58 anni, abitante in via Alessandro Manzoni, dopo aver vaneggiato tutta la giornata con il lotto, fu colta iersera da delirio maniaco, per cui i suoi familiari furono costretti a chiamare il signor Treves, il quale, col pretesto che l'avrebbe condotta a riscuotere le immaginarie vincite fatte al lotto, riuscì a farla salire nella vettura dell'infermeria e a condurla alle sale d'osservazione del civico Ospedale.

★ Affetto da megalomania da parecchio tempo, Martino F., di 22 anni, abitante in via dei Crociferi, si credette, ieri, divenuto il signorotto di chissà quale feudo, e dicendo che doveva difendersi da nemici che gli assediavano il castello, si armò di tutto ciò che poteva esser atto a ferire, prendendo la posizione di una disperata difesa. Per tema di non esser presi per gli ammiginari nemici di lui, i familiari chiesero per telefono l'intervento del signor Treves, che, fingendosi ambasciatore di pace, riuscì ad ammansarlo ed a condurlo all'Ospedale civico.

Vuol privarlo perfino del desinare! Giacomo Marin, un poveraccio che sbarca il lunario miseramente, ierlaltro verso il mezzogiorno usciva dal dispensatorio della Pia casa dei poveri, in androna Gusion, tenendo in mano una pentola piena di zuppa, quando fu investito da un uomo sulla cinquantina, il quale gli diede un pugno sulle mani in modo da fargli cadere a terra il recipiente. Una guardia municipale presente al fatto arrestò il tristo, il quale, montato sulle furie, la ingiuriò e infine la minacciò di percuoterla. Alla polizia, dove si recò pure il Marin, il violento si qualificò per Eugenio Stoncich, di 49 anni, bracciante, da Trieste, abitante in via del Solitario N. 3, e dichiarò di aver agito nel suaccennato modo perchè... il Marin non aveva diritto alla zuppa gratuita! Il Marin, poi, dichiarò che alcuni giorni fa lo Stoncich aveva derubato la sua padrona di casa - tale Spazzal, affittaletti in via della Punta del forno N. 5 - delle lenzuola del letto. L'imputato negò il furto. Fu trattenuto.

Per questioni di lavoro. Ieri nel pomeriggio fra i braccianti Carlo Rustia, di 30 anni, abitante in via del Molino a vento N. 11, e Mario Zigon, di 26 anni, abitante in via Casimiro Donadoni N. 28, scoppiò un alterco per questioni di lavoro. Dopo essersene dette d'ogni colore, i due misero in moto le mani e, quando si furono ben sfogati, dovettero ricorrere entrambi alla Stazione centrale di soccorso: il Rustia con due ferite e suffusioni alla parte destra del collo e l'altro con due ferite al labbro inferiore e la rottura d'un dente incisivo. Ebbero le cure del caso.

Fra ragazzi. Iersera alle 8.30 si presentò alla Stazione centrale di soccorso il ragazzo di 10 anni Giuseppe Letizza, abitante in via del Solitario N. 3, per la cura di una ferita al braccio sinistro. Il dottore d'ispezione gli fece una sutura. Raccontò che un altro ragazzo lo aveva ferito, per questioni di giuoco...

Cane che morde. Iersera il ragazzino di 7 anni Oliviero Suppancich, abitante in via Francesco Petrarca N. 7, fu morso da un cane all'indice sinistro. Accompagnato alla Guardia medica, la ferita gli fu cauterizzata.

Durante il lavoro. Il bracciante Giuseppe Crismancich, di 36 anni, abitante a Basovizza N. 136, ieri, mentre lavorava al Punto franco, andò a battere con il petto contro le stanghe d'una carrettina in moto e riportò una contusione al torace. Ricorse alla Guardia medica.

Ieri nel pomeriggio la giornaliera Anna Sivitz, di 15 anni, abitante a Barcola N. 536, mentre lavorava nella Fabbrica di sardine a Barcola, si prese l'indice sinistro sotto una pressa e ne riportò la frattura. Si recò alla Guardia medica ove ebbe le cure del caso.

Per mano altrui. Il cocchiere Giuseppe Babig, di 35 anni, abitante in Rozzol N. 1056, ieri mattina trovò questioni in un'osteria e fu colpito con una chiave al capo, riportando una ferita.

Giovanni Metchelmeyer, di 27 anni, fuochista, abitante in Gretta di sopra N. 329, trovò ieri questioni con un collega e fu da questo colpito con un pugno al naso in modo da riportare una contusione con escoriazioni al dorso del naso.

Ebbero le necessarie cure alla Stazione centrale di soccorso.

Con il caffè bollente. Maria Raicevich, di 33 anni, abitante in via Felice Venezian N. 24, ieri mattina rovesciò un pentolino di caffè bollente e, rimasta investita dal liquido alla mano sinistra, riportò varie scottature. Si recò alla Stazione centrale di soccorso.

Cadute. La piccina di 2 anni Ester Pizzutti, abitante in via del Farneto N. 47, ieri, cadendo, riportò una contusione al piede destro.

La piccina di 2 anni Elsa Madrisech, abitante in piazza Leonardo da Vinci N. 4, ieri, cadendo, riportò la distorsione del piede destro.

La piccina di 2 anni Roma Magagnoli, abitante in via delle Acque N. 5, ieri, cadendo, riportò una ferita di taglio sopra l'occhio destro.

Lelia Toffolini, di 2 anni, abitante in via della Fontana N. 7, anche in seguito a caduta, riportò la distorsione del cubito destro.

Angelo Codrich, di 17 anni, pistore, abitante in via Lucio Papiriano N. 34, cadendo, riportò una ferita alla fronte.

Carla Merval, di 4 anni, abitante in via Pasquale Revoltella N. 897, cadendo riportò una contusione alla spalla sinistra.

Anna Vouch, di 2 anni, abitante in via Giovanni Boccaccio N. 15, cadendo, riportò una ferita di taglio al sopracciglio destro.

Ebbero tutti le cure del caso alla Stazione centrale di soccorso.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Giuseppe Boselalo, di 36 anni, bracciante, abitante in via Evangelista Torricelli N. 2, per ferita lacera al mignolo della mano sinistra; Francesco Pirovetz, di 47 anni, bracciante, abitante a Roiano N. 558, per ferita lacero-contusa al pollice della mano sinistra; Federico Bianchi, di 32 anni, pasticciere, abitante in Rozzol N. 757, per ferita lacera all'indice della mano sinistra.

Ricorsero ieri all'«Igea»: Riccardo Marche, di anni 3 e mezzo, abitante in via Giustinelli N. 13, per ferita di punta al palato; Tommaso Galleazzo, di 25 anni, abitante in via della Cereria N. 1, per ferita di taglio all'aluce destro; Antonio Ruzzier, di 40 anni, abitante a Pirano, per ferita di punta alla palma della mano sinistra; Oreste Belluzzi, di 20 anni, abitante in via della Pescheria N. 6, per ferita lacero-contusa alla mano sinistra.

Corrispondenza aperta. *Lillino, Salome, Tergesteo ed altri.* Attualmente non si può visitare nè il Castello di Miramar nè il tratto di parco prossimo al castello. — *Industriale imbarazzato.* Nell'interpretare un contratto si deve indagare quale sia stata l'intenzione dei contraenti, anzichè stare al senso letterale delle parola. Nel dubbio, i patti vanno interpretati in modo che abbiano effetto e con riguardo alla buona fede, alla equità ed agli usi del luogo della stipulazione del contratto. — *Va bien.* L'opposizione contro il precetto di pagamento va bollata con cent. 24 se l'importo controverso non supera le cor. 100, negli altri casi con cor. 1. Si rivolga ad un avvocato. — *Spada.* Se uno dei coniugi era cattolico all'epoca in cui il matrimonio fu concluso, nessuno dei due può, finchè viva l'altro coniuge, passare a seconde nozze. — *Curiosità.* L'attrice Maria Melato è nubile. Le serate d'onore sono fissate secondo i contratti stipulati fra il capocomico e l'attore scritturato. — *Un carrozzaio.* La ruota deve essere abbastanza forte perchè la pressione verticale che il carro esercita dall'alto in basso non la deformi. Perciò i raggi delle ruote di legno formano sempre un angolo retto col suolo. Ma questo suolo, su cui scorre la ruota, non è mai perfettamente piano e senza rialzi od abbassamenti, e le varie forze, che influiscono sulla ruota in seguito al cattivo selciato, a sassi, a buchi nel lastrico, producono quasi sempre scosse laterali. Se la ruota non fosse costruita in modo da resistere a queste scosse, sarebbe presto deformata e schiacciata dal peso del carro. Si deve quindi dare alle ruote il cosidetto «rivolto», cioè costruirle in modo che il punto del cerchio che viene a trovarsi in alto non stia sopra il centro del mozzo, ma sia spostato un po' all'infuori. Il rivolto si calcola oggi con un quindicesimo del diametro della ruota. Inoltre se ci troviamo dietro ad un carro, vediamo che la parte superiore delle ruote è più lontana dall'asse che la parte inferiore. Ciò deriva dall'inclinazione in basso che il carrozzaio deve dare all'asse (rivolto assiale), appunto perchè anche le ruote sono inclinate. — *Margherita.* Non ci consta che a Glasgow sarà tenuta prossimamente un'esposizione. — *Abbonato.* No; l'esposizione di fiori c'è stata a Firenze. — *R. T. Sagrado.* Antonio Canova (1757-1822) di Possagno, fu celebre scultore e pittore: nel 1804 con bolla pontificia fu proclamato presidente perpetuo delle scuole del nudo in Roma. — *Carducciana.* «Virago autoctona» vale vergine o donna d'animo virile nata in Italia o indigena. Tale era Camesena (o Camena), da cui forse venne il nome di Camene dato dagli antichi poeti alle muse. Virago è un latinismo. — *Litiganti.* La nobile famiglia Bonaparte - che nel medioevo si segnalò dando sovrani a Treviso e podestà priori, negozianti e capitani illustri a varie altre città d'Italia, fu esiliata da Firenze nel secolo XV dopo il trionfo dei Guelfi e allora, cercato un asilo in Corsica, si stabilì in Aiaccio, capoluogo dell'isola. Quivi da Carlo Bonaparte, uomo studioso, di acuto intelletto e fervente patriotta che aveva combattuto per l'indipendenza côrsa nel 1769, nacque il 15 aprile 1769 Napoleone. — *G. W.* Il duomo di Milano è alto 109 metri. — *Donna anemica.* Per ottenere il vino chinato ferruginoso rosso si deve privare il vino dell'acido tannico mediante gelatina. Si aggiunge al vino dell'alcool a 95% in modo che il vino contenga almeno 15% di alcool; si filtra e si conserva alla stessa temperatura e fuori dalla luce. Si scioglie a caldo gr. 1 di gelatina in 10 di acqua distillata e si diluisce la soluzione con 1000 di vino rosso, vi si aggiungono 50 di corteccia di china in polvere grossa e dopo tre giorni si filtra.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 18.4, ore 2 pom. 22.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 765.9. Oggi: alta marea 0.55 ant. e 5.05 pom. - Bassa marea 8.55 ant. e 11.02 pom.

Ogni giorno una. Si parla di Arpagoni. — E poi venite a parlare di avarizia! Sapete che cosa ha fatto il nostro Arpagoni? Siccome ha la moglie molto ammalata, è andato a stare vicino al camposanto; così, in caso di disgrazia, potrà risparmiare nelle spese per il funerale.

TEATRI.

Politeama Rossetti. La serata d'onore di Alberto Giovannini attrasse al teatro una folla enorme. Il pubblico occupava poltroncine, palchetti, gallerie; il loggione era rigurgitante. Il valente e intelligente attore, che nella stagione si conquistò tutte le simpatie per la sua signorile comicità come pure per la complessità e la duttilità del suo temperamento artistico, che gli consentono un'ampia gamma di «ruoli», ebbe al suo primo presentarsi una lunga e calorosa manifestazione di plauso. E tutta la sera fu festeggiato. L'ingenua «Zia di Carlo» provocò ondate di ilarità. Il Giovannini seppe «truccarsi» e abbigliarsi da signora in modo da sembrare una vera dama elegante e distinta; si «femminilizzò» con abilità straordinaria. E recitò comicissimamente assieme ai più valorosi compagni, fra i quali emerse la signorina Pieri, che, presentandosi ieri per l'ultima volta nel corso della attuale stagione, venne festeggiata e regalata di due bellissimi mazzi di fiori, uno dei quali era omaggio della Società del Teatro Popolare. Il Giovannini, poi, chiamato al proscenio, alla fine della commedia, una decina di volte, ebbe in dono dalla Società del Teatro Popolare un elegante bastone incrostato d'oro e d'avorio.

Il proverbio in un atto di Ferdinando Martini «Chi sa il gioco non l'insegni», fu recitato con fine eleganza dalla Melato, dal Talli, dal Betrone e dal Giovannini, facendo sorridere ancora, come ai bei tempi, gli uditori, con la arguzia leggera dei motti e accarezzando l'orecchio con la musicalità dei facili martelliani.

Questa sera penultima recita della stagione (ultima dell'abbonamento), con «La zingara», nuova commedia in 3 atti di S. Camasio e N. Oxilia, prescelta a suo tempo dalla commissione di lettura della Società degli autori di Milano. - Domani, domenica, ultima recita, fuori d'abbonamento, con «Francillon». Gli abbonati che intendono confermare i loro posti sono pregati di ritirarli prima del mezzogiorno di domenica.

Anfiteatro Minerva. Questa sera va in iscena la compagnia veneziana di Vittorio Bratti con «L'avocato difensor», di M. Morais. Sappiamo che la compagnia, oltre alle novità già da noi indicate, rappresenterà ancora: «Oro basso», 3 atti di Gino Cuchetti; e darà inoltre le «riprese» della «Gran causa» di Attilio Schiavoni e del «Paolo Verdena» di Antonio Pittani.

Fenice. Il nuovo programma presentato iersera dal cinematografo «Splendor» fu gustato dal numeroso pubblico intervenuto a teatro. Piacquero assai i quadri «Beatrice di Tenda» e alcune proiezioni umoristiche.

Questa sera rappresentazione.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. Rappresentazioni del Teatro popolare. Compagnia V. Talli. Ore 8.30 (C) *La zingara* in 3 atti di Camasio e Oxilia. (Nuova). *Un bagno freddo*, farsa.
FENICE. 8.15. Cinematografo Splendor.
MINERVA. Compagnia venezia**v**a di A. Bratti Ore 8.15. «L'avvocato difensor« in 3 atti di Mario Morais. «Una bona idea de la serva», farsa.
CAFFE' NUOVA YORK« 8.30—12. Concerto.
SALONE EDISON. «I volontari americani». «Matrimonio con le fiaccole», farsa.
SALONE AMERICANO. «Pathè Journal». «C'era una volta...» (commedia) e farsa.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Revolverate a bordo d'un piroscafo. Un passeggero ferito.

Il 2 maggio u. s., a bordo del transatlantico «Alice», in pieno oceano Atlantico, si svolse una scena di sangue. Il cameriere Cesare Celigoi, di 19 anni, venuto a diverbio con il cuoco Arturo Zanchi, il quale si lagnava ad alta voce di essere stato derubato di un certo quantitativo di pane, finì con l'estrarre la rivoltella e sparare un colpo contro lo Zanchi: il colpo, però, deviò e, invece dello Zanchi, rimase ferito gravemente al petto il passeggero Enrico Hümpfner, che si trovava presente al fatto.

Quando il piroscafo fu a Trieste verso la metà di maggio, il comandante del piroscafo fece rapporto del fatto all'autorità, e il Celigoi fu arrestato, e ieri fu chiamato a rispondere dinanzi ai giudici del crimine di tentata grave lesione corporale per aver sparato il colpo di rivoltella contro lo Zanchi; della contravvenzione di azioni contro la sicurezza personale per aver ferito il Hümpfner; e della contravvenzione di illecito porto d'armi, per essere stato in possesso d'una rivoltella senza permesso.

L'accusato si riconobbe materialmente colpevole del fatto, ma dichiarò di aver agito in difesa della propria vita.

Invitato ad esporre il fatto, disse che, subito dopo di aver attaccato diverbio con lo Zanchi, questi lo offese, dandogli dello spione e gettandolo lontano con una potente spinta. Egli allora disse allo Zanchi che non era necessario usare violenze e che, per ragionare, bastavano le parole. L'altro, invece, lo afferrò per il collo e lo strinse tanto forte, che egli si

COMUNICATI*)

Tutte quelle persone, dicasteri, corporazioni od altro che intendono essere prontamente ben servite, nel vendere definitivamente la propria campagna, villa, fondo, casa, oppure indivise frazioni di queste, favoriscano gentilmente informar subito il sottoscritto richiedente, al quale giornalmente vengono impartiti ordini e domande dalla sua numerosa clientela.

Ferdinando Polacco
Sensale di stabili
Telef. 13-93, Via S. Nicolò 6 e Tergesteo

SCIATICA REUMATICA
CASA DI CURA
Prefettura 19, Udine.

Egregio sig. Dottore,

Mercè la sua cura, mia moglie da molto tempo sofferente di sciatica in pochi giorni fu ridonata a salute.

Alla riconoscenza e ringraziamenti vivi di mia moglie unisca pure i miei professandomi devotissimo

Cattadsri Aurelio, guardia carceraria, Udine
UDINE, Giugno 1910.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

sentì soffocare. Riuscito a liberarsi dalla stretta con uno sforzo, estrasse la rivoltella e, senza sapere quello che facesse, sparò.

— Perchè - gli disse il presidente - lei stava a bordo con la rivoltella in tasca?

— Perchè in quel giorno i gaveva de piturar la mia cabina e, sicome i gaveva messo la roba sul ponte, cussì go messo il revolver in scarsela.

— Da quanto tempo aveva comperato la rivoltella?

— Sie giorni prima, a Nuova York. La gavevo comprada perchè la me podeva ocorer, nele gite, quando arivavo a Trieste.

— Lei portava l'arma senza permesso.

— Pensavo de farmelo dar apena arivà a Trieste.

Il presidente dà lettura della perizia medica sulla ferita riportata dall'Hümpfner, il quale rimase in cura per oltre 30 giorni e non è ancora guarito e il proiettile non gli è stato estratto.

Ora si tratta di udire i testimoni, ma sono tutti assenti, compreso il danneggiato.

Il dif. dott. Rossi si oppone alla lettura dei deposti testimoniali; ma la Corte, su proposta del P. M., primo procuratore di Stato dott. Zencovich, decide di darne lettura.

Sono sei i deposti che vengono letti, e tutti i testi concordemente escludono che il Celigoi, quando sparò, sia stato eccitato.

Il teste Arturo Zanchi, con il quale il Celigoi aveva avuto l'alterco, nega di averlo afferrato per il collo, ma ammette di avergli dati due spintoni. Aggiunge che l'accusato fece fuoco, levando in alto il braccio. Egli si tirò da parte e fuggì. In quella vece, rimase ferito l'Hümpfner.

Il danneggiato Hümpfner dice di essersi trovato tra gli astanti e di essere rimasto ferito per combinazione. Chiede 2000 corone d'indennizzo.

Finita la lettura dei deposti testimoniali, il dott. Rossi osserva che i testi suddetti non furono mai confrontati con l'accusato, e chiede che tale circostanza venga messa a verbale.

Il P. M., primo procuratore di Stato dott. Zencovich, chiede la condanna dell'accusato per tutti i capi d'accusa.

Il dott. Rossi sostiene che il suo difeso, nello sparare contro lo Zanchi, agì in difesa della vita. Se l'Hümpfner rimase ferito - dice - lo si deve a mero caso e il Celigoi non ci ha nessuna colpa. Chiede perciò ai giudici una mite condanna per contravvenzione di azioni pericolose all'altrui sicurezza.

La Corte pronuncia sentenza con cui dichiara il Celigoi colpevole del crimine di grave lesione corporale e lo condanna a 5 mesi di carcere duro, rimandando il danneggiato per le sue pretese d'indennizzo alla ordinaria via civile.

Il condannato si riservò.

Dopo un alterco per una donna.

Il bracciante Domenico Senilaz, di 40 anni, da Montona, il 7 marzo u. s., mentre si trovava in un'osteria di Città vecchia, trovò questione, causa una donna, con un altro avventore del locale, il bracciante Raimondo Facchettin. Accorse una guardia di p. s., la quale, vedendo che il Senilaz brandiva un falcetto, glie lo strappò di mano e lo dichiarò in arresto. Il Senilaz si slanciò contro il funzionario, lo afferrò con ambe le braccia per la vita e tentò di riprendersi la sua arma; ma ciò non gli riuscì, però, e dovette finire in prigione, e ieri dovette comparire dinanzi ai giudici, accusato del crimine di pubblica violenza.

L'accusato dice di essere stato preso dal vino e di aver estratto il falcetto per difendersi dal Facchettin, che lo aveva minacciato con una rivoltella.

— E le violenze contro la guardia? - gli chiede il presidente.

— Mi no go fato gnente. Volevo solo spiegarghe cossa che iera passà tra mi e 'l Facchettin.

La guardia di p. s. Giovanni Vidali conferma l'accusa.

Il Facchettin, che è citato quale teste, non è comparso, e il dif. dott. Rossi si oppone a che sia data lettura del suo deposto: e la Corte fa luogo all'incidente.

Dalle fedine risulta che il Senilaz fu punito altre volte.

Il P. M. chiede la condanna dell'accusato; il dif. dott. Rossi invoca a favore del suo difeso una mite condanna, e la Corte pronuncia sentenza di colpa e condanna il Senilaz a 2 mesi di carcere duro.

Il condannato si adatta.

* Pres. cons. Lion; giud. cons. Pistotnig e bar. Farfoglia e giud. de Prati.

* A proposito del dibattimento pubblicato il 30 maggio u. s. sotto il titolo «Per incolpazioni ad un consigliere di finanza» uno degli implicati nell'affare, il cameriere Teiche, ci prega di rilevare che non fu mai insieme al Corumolo e che di conseguenza non è esatto che egli fosse stato fermato con lui mentre uscivano in vettura dal Punto franco.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Un varo nel cantiere Martinolich a Lussinpiccolo

Ieri l'altro a Lussinpiccolo, dal cantiere Marco U. Martinolich, fu varato il piroscafo «Slavia», colà costruito per conto della Società di navigazione A. C. di Ponte. «Lo «Slavia» è un piroscafo da passeggeri, di 42 metri di lunghezza, per 6.50 di larghezza e 3.50 di puntale, con un ponte da passeggiata per quasi tutta la lunghezza del battello.

A poppa vi è un grande salone di prima classe, in coperta, in una elegante tuga, un salotto per le signore e un salotto per i fumatori. A prua il salone di seconda classe, il tutto arredato con lusso e fornito di tutti i requisiti del «comfort» moderno, fra i quali l'illuminazione a luce elettrica, ventilazione e riscaldamento a vapore.

Una macchina della forza di 700 HP. gli imprimerà la velocità oraria di 14 miglia. Il lavoro di allestimento è già tanto progredito che per la fine del corrente mese lo «Slavia» sarà consegnato alla navigazione.

* Nello stesso cantiere Martinolich si trova in avanzata costruzione un piroscafo - salone da adibirsi ai viaggi celeri Pola-Brioni. Questo nuovo piroscafo sarà fornito di un motore Diesel di 300 HP. alimentato dalla nafta, che dovrà imprimergli la velocità oraria di 13 miglia.

Inoltre si trovano in costruzione tre grandi barche a motore per la pesca con la rete a strascico, ed un grande veliero in acciaio di 300 tonnellate con un motore a nafta.

9000 sterline per il salvataggio del piroscafo «Izvor».

La compagnia Grech, che ha operato il salvataggio del piroscafo a.-u. «Izvor», che si era incagliato sul basso fondo Sundzuk, ha domandato una garanzia di ben 9000 sterline in pagamento dell'opera prestata.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Benaco» arrivò il 31 p. p. a Napoli, «Contessa Adelma», «Robinia» e «Himalaia» partirono il 23 da Taganrog per Brema, «Africana» il 23 da Taganrog per Anversa, «Gardenia» passò Dover il 29 diretto a Brema.

Lloydiani. «Amphitrite» proseguì il 1. da Alessandria per Brindisi e Trieste, «Thalia» arrivò il 1. a Civitavecchia.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Almissa», cap. G. Damianovich, da Venezia con 93 pass., «Euterpe», cap. U. Livak, da Costantinopoli e scali della Grecia con 26 pass.; il pir. inglese «Lycia», cap. F. G. Simson, da Liverpool e Venezia; il pir. ital. «Ravenna», cap. L. Gennari, da Ravenna con 22 pass.; i pir. a.-u. «Cyclops», cap. A. Glavan, da Ancona con 15 pass., «Sebenico D.», cap. L. Vodanovich, da Lissa e scali, «Lodovica», cap. M. Martinolich, da Savannah, scali e Genova, «Petka», cap. A. Antunovich, da Cattaro e scali con 27 pass., «Bitinia», cap. P. Scioletich, da Sunderlan.

Partirono i pir. del Lloyd «Urano» per la Tessaglia e Costantinopoli, «Almissa» per Venezia; i pir. a.-u. «Szeged» per Fiume, «Arciduca Stefano» per Vranizza; il pir. ital. «Barion» per Brindisi.

La questione nazionale e i socialisti in Istria

La propaganda socialista in Istria prese le mosse da Pola e da Muggia, dove sonvi due grandi cantieri navali, e da Albona, nel cui territorio si trova la miniera carbonifera di Carpano. Da queste prime stazioni si tentò di spingere qualche pattuglia d'esplorazione e di occupazione nell'interno del paese; ma il risultato fu miserevole. La popolazione, formata in gran parte di piccoli e piccolissimi possidenti, è poco accessibile alla predicazione tutt'altro che evangelica delle teorie marxiste, anche se ridotte per l'occasione alla forma semplicista e meno simpatica dell'avversità artefatta fra popolani e signori. S'ebbe qua e là qualche ubbriacatura di parole; ma fu curabile con poca fatica. Oggidì i socialisti stessi, pur tentando la coltivazione di qualche propaggine, sono ritornati ai punti di partenza. Hanno posto propri candidati nel collegio I, dov'è Muggia, e nel III, dov'è Pola. La candidatura nel II collegio è puramente platonica; nel V collegio, dov'è Albona, non si sa ancora che cosa faranno.

Negli albori della loro propaganda i socialisti istriani, pur recando grave danno alle competizioni nazionali per le discordie e i dissidi fomentati ad arte, non fecero opera esplicitamente antinazionale. I loro duci, educati allo spettacolo cotidiano dell'avanzata slava, capivano di doversi sottrarre alla funesta suggestione centralista di Vienna. Nel congresso socialista di Buie, nel 1904, facevano votare un ordine del giorno in cui proclamavano «essere diritto dei socialisti italiani dell'Istria di opporsi alle sopraffazioni dei nazionalisti slavi nei Comuni italiani», aggiungendo solo per manifesto contrappeso «essere loro dovere di rispettare i diritti delle popolazioni rurali slave». Un anno dopo partecipavano a Pola all'episodio detto degl'indipendenti.

Ma dopo queste affermazioni e queste prove, che avrebbero potuto far sperare un socialismo consapevole dei supremi interessi legati al successo della lotta nazionale, comincia la discesa a precipizio. Il socialismo ufficiale, asservito a Vienna, s'insedia, come a Trieste, così in Istria; sagrifica ogni coscienza nazionale al desiderio prepotente e ossessionante di attaccare e di sgretolare quel partito che rappresenta col più largo consenso della popolazione la tradizione nobilissima ed è depositario del diritto nazionale; non rifugge, per toccare questa meta, da favoreggiamenti contro natura: diventa antitaliano per definizione, come ha scritto in questi giorni uno che già ne fu gregario. I migliori, sbigottiti quasi dinanzi a queste disconoscimento della realtà storica e dinanzi a questa offesa al sentimento, preferiscono abbandonare il campo: insegni il Lazzarini. Venuto a mancare l'ultimo ritegno, ogni giorno si registra una nuova dedizione al centralismo, ogni giorno un torto all'italianità sofferente. La cronaca nuda e cruda dei fatti ha un'eloquenza dolorosa. Nel 1906 l'on. Bartoli tenta, durante la discussione del nuovo regolamento per l'elezione al Parlamento, di conquistare un collegio agli italiani. I socialisti ne avversano e deridono l'opera.

Nel 1907, fervendo la prima campagna elettorale a suffragio universale, i socialisti danno per strappato agli italiani e guadagnato definitivamente agli slavi il collegio in cui sono Pisino, Albona, Fianona, Pinguente, altari di sagrificio italiano, e slavizzano per quel collegio persino il nome del loro candidato, tantochè l'on. Laginja sarà poi indotto a calcolare i voti socialisti fra i voti croati.

Nel 1909 hanno luogo le elezioni comunali a Pola, rocca fieramente assediata dell'italianità. Nel terzo collegio i socialisti polesani, come già i loro compagni a Trieste, portano candidati slavi.

Nel 1910 i croati fanno meta d'un loro pellegrinaggio dimostrativo e provocatorio le città italiane di Pisino e di Cherso. Le ire dei socialisti non si riversano sui provocatori, ma sugli italiani che a Pola reagivano fieramente contro l'invasione.

Pochi mesi dopo, la Dieta istriana viene chiusa per le violenze inaudite degli slavi, e va a rotoli il compromesso nazionale per le loro pretese esorbitanti. I giornali socialisti non hanno che rimproveri e scherni per gli italiani rei d'avere difeso il proprio patrimonio. E quando i croati, con nuova e patente sopraffazione, oppongono il loro veto ai bilanci di Pola, tentando di soffocare la vita economica della maggiore città istriana e di prenderla colla fame, l'odierno candidato dei socialisti polesani perora la causa dei croati che chiedono una scuola croata. Così, due anni prima, i socialisti avevano assunto l'atteggiamento più antipatico e contrario agli interessi italiani nella questione del ginnasio italiano di Pola.

Ma quando abbiamo noi uditi i socialisti protestare per l'invasione sistematica di operai e d'impiegati croati nelle varie città dell'Istria? quando per le violenze slave durante il censimento? quando per le agitazioni della società dei santi Cirillo e Metodio? Le loro proteste e i loro rimbrotti i socialisti istriani li riserbano per l'opera di difesa degli italiani, per l'opera santa della Lega Nazionale, della quale nel gennaio 1911 Giuseppe Tuntar, il leader del socialismo istriano, scriveva queste memorabili e mostruose parole: «tentativo sterile di snazionalizzazione e rincrudimento dello sciovinismo e dell'odio di stirpe, fra gli slavi - scarsissimo interessamento per lo sviluppo intellettuale, morale e... nazionale fra gli italiani; questa è l'opera della Lega Nazionale». Sì, questa era l'opera santa della Lega, che aiuta i fratelli dispersi e agonizzanti, secondo le parole e il sentimento del socialista Tuntar!

E con questo attivo di benemerenze i socialisti istriani hanno il coraggio di presentarsi ai loro elettori e di parlare, se fa loro comodo, d'italianità; d'italianità, s'intende, trilingue! Gli elettori, nel giorno della prova, non hanno che da ricordare. Il solo dolore dei ricordi basterà a immunizzarli contro le ciance triviali dei manifesti rossi.

Nel I Collegio istriano
FELICE BENNATI A MUGGIA

Muggia, 2. Il comizio elettorale indetto per ieri dal nostro partito riuscì benissimo, nonostante il trucco tentato dai socialisti col compiacente aiuto dei clericali e di cui vi parlerò più avanti. Il numero degli elettori muggesani intervenuti al comizio fu grande, superiore ad ogni aspettativa. Ad essi, con la competenza, la serietà, la lucidità, il sentimento di viva e profonda simpatia che sempre lo distinsero e lo resero caro a tutti i buoni istriani, espose l'on. Bennati, applauditissimo, il suo programma, materiato di fede, di sincerità, di seri e sani propositi per il bene materiale e morale di tutti gli italiani di questa terra, per lo sviluppo economico e culturale dell'Istria italiana che deve essere forte e salda a sostenere la lotta che i nemici nazionali le imposero con il proposito aperto di distruggere l'elemento italiano, favoriti in ciò con incredibile incoscienza da clericali e socialisti. Ad essi parlò l'on. Bennati, infiammando gli animi alla lotta ed osservando come la bella affermazione di ieri fosse sicuro presagio di vittoria.

All'on. Bennati seguì l'on. Belli, mettendo in rilievo il valore dell'uomo che con giustificata alterezza il partito liberale-nazionale propone al suffragio degli elettori del I collegio, votando per il quale molti di essi potranno mondarsi dalla brutta macchia del 1907, che li espose alla commiserazione di ogni mente sana e di ogni cuore buono e onesto. Incitò infine gli amici di Muggia a lavorare strenuamente e indefessamente per la vittoria, che significherà vittoria per il buon nome istriano.

Il comizio si sciolse poi con una calda e vibrante ovazione a Felice Bennati.

Ed ora, al trucco dei socialisti. Ai quali parve incredibile, mostruoso, inaudito che i liberali si azzardassero a tenere un comizio a Muggia, che essi considerano una rocca chiusa non già al sano lavoro per il benessere della classe operaia, ma alle loro ridicole e cattive fanfaronate, alla loro vergognosa e non mai abbastanza riprovevole incoscienza nazionale, coadiuvati sempre, naturalmente, dai mestatori clericali. Essi si arrabattarono perciò affannosamente per mandare a monte il comizio liberale. Fecero venire in fretta e furia i loro uomini da Trieste e da Capodistria e, col permesso della locale autorità di Polizia, tennero un comizio proprio alla medesima ora e proprio davanti alle porte del locale nel quale dovevano raccogliersi i liberali-nazionali, con la speranza di impedirne l'accesso agli amici nostri, che necessariamente avrebbero dovuto passare attraverso le loro file. Al comizio dei socialisti intervenne anche il propagandista clericale Molino, perchè si trattava evidentemente di frustrare l'adunanza dei liberali, alla quale, giova notare, socialisti e clericali erano stati invitati.

Come vi dissi da principio, il comizio liberale riuscì tuttavia ottimamente; era necessario però rilevare le arti di cui si servono i nostri avversari, arti che, sperabilmente, finiranno col nauseare gli elettori.

Adunanza elettorale a Pirano

Pirano, 2. Per domani, sabato, alle 8.30 pom., il comitato liberale-nazionale convoca, nel Teatro Tartini, i cittadini ad una adunanza, nella quale verrà presentato il candidato avv. Felice Bennati.

Il truce assassinio di una vecchia possidente

Fiume, 2. Un truce assassinio è stato consumato stamane verso le 9. Eccone i particolari.

In via Gaetano Bedini, vicino la chiesa del Duomo, nella casa segnata col N. 10, di tre piani, di proprietà della signora Maria ved. Mikulicich nata Tadejevich, di 65 anni, da Krasica, abitava al primo piano la proprietaria, possidente di case e terreni per un valore di circa 300.000 corone. Questa mattina verso le 8.30, la signora, che occupava tutta sola un quartiere di tre stanze, andò a messa nella vicina chiesa del Duomo. In casa non rimase che la serva. Alle 9 la signora tornò dalla chiesa e mandò la serva a fare la spesa. Prima di andarsene, costei le raccomandò di chiudersi nel quartiere a doppia chiave. Alle 9.15 gli inquilini della casa udirono delle acute grida partire dal primo piano, ma, credendo che fossero grida di ragazzi, non vi badarono. Nello stesso momento il signor Giovanni Simonetti, che abita al secondo piano nella stessa casa, rincasando per merendare, e, arrivato a un metro dal portone, osservò un individuo che, scese le scale di corsa, si allontanava rapidamente. Era un uomo alto, magro, con piccoli mustacchi neri, vestito alla foggia dei giornalieri. Teneva il cappello in mano. Il Simonetti osservò inoltre un altro individuo che, all'angolo di una vicina drogheria, pareva stesse in guardia. Non vi badò però più che tanto, e prese a salire le scale. Ma non aveva fatto che pochi passi, quando un orribile spettacolo gli si presentò agli occhi: dalle scale scendeva la signora Mikulicich, pallida e stravolta, con un coltello conficcato nel petto! A quella vista il giovanotto corse verso la signora, che chiamò con voce debolissima: «Simonetti, Simonetti!» e stramazzò

a terra senza più profferire parola. Il Simonetti chiamò aiuto. Accorse il signor Mosettig, che ha un lavoratorio di falegname vicino, e la signora Rossi, proprietaria di uno spaccio di vini, e tutti e tre, sollevata la signora, la portarono nella sua abitazione, dove la disgraziata spirò cinque minuti dopo senza aver detto parola. Si trovò che ella aveva una sola scarpa; l'altra era nella camera da pranzo che appariva macchiata qua e là di sangue. Nella stanza da letto, dove la signora teneva la cassaforte, si trovò tutto nel massimo ordine. Sul comodino erano le chiavi della cassaforte e il portamonete della signora.

Sul fatto, che destò enorme impressione, regna il più fitto mistero. La Polizia ha avviato attivissime indagini e praticato un arresto. Notevole la circostanza che la signora aveva l'abitudine di rinchiudersi sempre a doppie chiavi e che non apriva se non a persone conosciute.

Dopo le constatazioni di legge, il cadavere della signora fu trasportato al cimitero. I medici giudicarono che la morte era avvenuta per l'orribile ferita di coltello, un coltello da cucina, che trapassò il cuore.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 1. Giugno — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 643.50, Staatsbahn 752.—, Alpine 808.—, Lotti turchi 248.—. La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 202.25 (202.—), Disconto 187.85 (187.62). — Milano segna in chiusa, Cambio 100.40 (100.40), Rendita 104.62 (104.62), Meridionali 660.— (661.—), Mediterranee 416.— (417.—), Edison 653.— (654.—), Banca comm. 845.— (846.—), Terni 1440 (1450)

Chiusa Rend. francese 98.28 (98.17), Italiana —.— (—.—), Spagnola 97.65 (97.32), Banche Ottom. 717.— (718.—) Rio Tinto 1735 (1720), Lotti turchi 216.75 (213.—).

NUOVA YORK 2. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè $115^5/_8$, Baltimore and Ohio $107\frac{3}{4}$, Canadà-Pacific $237^3/_8$, Chicago-Milwaukee and St. Paul $126^5/_8$, Missouri Pacific $50^7/_8$, Northern Pacific $134^7/_8$, Pennsylvania $124^1/_8$, Philadelphia and Reading $160^5/_8$, Southern Pacific $120^3/_8$, Southern Railway Com. $29\frac{1}{4}$, Union Pacific Com. $186^1/_8$, Amalgamated Copper $67^5/_8$, Anaconda $39\frac{1}{4}$, U. S. Steel Corp. Com. $77\frac{1}{2}$. Tendenza ferma.

Listino. Napol. 18.95 a 18.99, Zecch. 11.38 a 11.43, Lire sterline 23.48 a 23.52, Londra 239.70 a 240.45, Francia 94.80 a 95.05, Italia 94.40 a 94.75, Banconote italiane 94.40 a 94.75, Germania 117.20 a 117.60, Banconote germaniche 117.20 a 117.60, Rend. austr. carta 92.30 a 92.65, Rendita austriaca in corone 92.25 a 92.60, Rendita ungherese in corone da 91.05 a 91.35, Credit 642.75 a 644.75, Italiana 101.75 a 102.75, Staatsbahn 751.— a 753.—, Lombarde 110.— a 112.— Lotti turchi 247.— a 251.—

Parigi 2. Chiusa. Rendita francese 3% 96.25, Rend. italiana 3 3/4% —.—, Rend. Spagnuola esterna 97.05, Azioni Banca ottomana 717.—.

Parigi 2. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 123.—, Rendita Turca unif. 93.15, Cambio Londra 25.35, Rendita aust. in oro 100.60, Rend. ungh. in oro 4% 97.80, Länderbank 565.—, Lotti turchi 216.75, Banca di Parigi 1845, Azioni Meridionali it. 657.—, Rio Tinto 1735.

Londra 2. (Cambi Chiusa). Consolid. $80^3/_8$, Lombardi $4^7/_8$, Argento $24^5/_8$, Rendita Spagnola $95^1/_2$, Italiana $103^1/_2$, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $2^1/_{16}$.

Francoforte 2. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 202.—, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 23.—.

Caffè. *Amburgo* 2. (Chiusa. Santos good average per settembre 55.50, per dicembre 54.—, per marzo 54.—, per maggio 54.—. staz.o

Nuova York 2. Apertura Rio per consegne future staz.o per luglio 10.52, settem. 10.39.

Cotoni. *Liverpool* 2. Mercato fiacco. Tenders in Dochets —. Vendite 0000. Importazione 5000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. giugno $8^{07}/_{100}$, giugno-luglio $7^{97}/_{100}$, luglio-agosto $7^{91}/_{100}$ agosto-settembre $7^{62}/_{100}$, settem.-ottobre $7^{11}/_{100}$, ottobre-novembre $7^{01}/_{100}$, novembre-dicembre $6^{97}/_{100}$, dicem.-gennaio $6^{96}/_{100}$, gennaio-febbraio $6^{95}/_{100}$, febbraio-marzo $6^{95}/_{100}$.

Metalli. *Londra* 2. Stagno (Straits) Apert. 215—. Chiusa $191^3/_4$. Rame Chil. e Baars dog. ord. brand Apert. pronto $55^3/_{16}$, per 3 mesi $55^3/_4$.

Olio. *Parigi* 2. Bavizzone per mese corr. 66.75, per luglio 66.75, per luglio-agosto 67.—, settem.-dicem. 67.75. calmo

Segala. *Parigi* 2. Mese corr. 19.25, per luglio 19.25, per luglio-agosto 18.75, per settem.-dicem. 18.—. calmo

Frumento. *Parigi* 2. Mese corrente 27.70, per luglio 27.45, per luglio-agosto 26.75, per settem.-dicem. 25.75. fiacco

Farina. *Parigi* 2. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 35.80, per luglio 35.90, per luglio-agosto 35.95, per settem.dicem. 32.25. calma

Spirito. *Parigi* 2. Per mese corrente 61.75, per luglio 62.50, per luglio-agosto 62.75, per settem.-dicem. 48.74. staz.o

Zucchero. *Parigi* 2. Greggio da 88° uso nuovo 32.— - 32.25, staz.o, bianco per mese corr. 35.25, per luglio 35 3/8, per luglio-agosto 35 5/8, per ottobre-genn. 31 1/8. Raffinato 64.— a 64.50. Staz.o (Caldo)

Zucchero. *Amburgo* 2. (Chiusa). P.giugno 10.62—, per luglio 10.72—, per agosto 10.80—. per settembre 10.55—, per ottobre 9.92—, p. novem. 10.85—.

Londra 2. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. $10^9/_{16}$.

Navigli agli Hangars. (I. R. Magazzini Generali). — Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 2 giugno 1910, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de. nav.	Data	Osservazioni
1b	Zriny	2	Caricazione
1	Laura	3	»
Molo IV	Prazzatus	5	Scaricazione
» IV			
1a			
8	Stiria	8	»
Molo Lloyd	Sofia Hohenberg	8	»
A			
B			
C			
D	Brünn	6	Caricazione
E			
6	Carinthia	4	»
9	Habsburg	5	Scaricazione
12a	Moravia	3	»
12b	Douro	6	»
Molo II	Ravenna	3	Caricazione
13a	Alleanza	3	»
13b	Lycia	5	Scaricazione
14	Giulio Cosulich	3	Caricazione
17			
21			
22	Bohemia	8	»
Molo I			
23	Elektra	3	»
24	Bregenz	6	Scaricazione
25			
30	Dalmatia	7	»
32			
69			
71	Emilia, Lodovica	7	»
	Corby	3	»

Stampato ed edito dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO». Redattore responsabile Giulio Cesari. Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

DONNE distinta, cameriere, cuoche, domestiche, servitù scelta offronsi. Indirizzo Piccolo. 2890 A

CAMERIERA servizio personale, pratica cucire, assistenza e viaggi, cerca occupazione. Indirizzo al Piccolo. 2856 A

GIOVANE ventiquattrenne, ottima educazione, istruito, cerca impiego cameriere presso famiglia altolocata. Campanile 3, II. 2847 A

SERVITU' buonissima per famiglie, stabilimenti di cura, Hôtels, Restaurants, Trattoria e Caffè trovasi pronta. Agenzia Becher, via Caserma 16. 2564 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA esperta, cercasi. Presentarsi con attestati Stadion 4, II sinistra. 2886 B

CUOCA con buoni attestati cercasi. Villa Gairinger, vetta di Scorcola. Presentarsi fra le 11 e la 1. 10550 B

CAMERIERA raccomandabile, sappia cucinare, o donna chiavi cerco per distinto signore. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 10917 B

CUOCA proprio conto cercasi. Lavoro assicurato (paga). Caffè Bizantino, Trampus. 2879 B

CUOCA semplice media età, cercasi stabile o provvisoria. Indirizzo Piccolo. 2792 B

DOMESTICA bella presenza, anche non sappia cucinare, cercasi. Foscolo 22, II, porta 8. 2684 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Acquedotto 75, terzo. 10769 B

DOMESTICA cercasi prontamente per piccola famiglia. Via Belvedere 27, p. 11. 2707 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi per piccola famiglia. Canova 21, secondo, 12. 10812 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi, piccola famiglia. Francesco 53, porta 16. 10908 B

DOMESTICA brava, buoni attestati, cercasi. Piazza Borsa 8, II piano. 2816 B

DOMESTICA-bambinaia per piccola famiglia cercasi. Via Pietà 6, quarto, porta 12. 2794 B

DONNA di servizio brava cercasi. Indirizzo Piccolo. 2859 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi prontamente; paga cor. 24; presentarsi con attestati. Coroneo 3, II. 10852 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Giulia 14, II. 10872 B

DOMESTICA pulita, seria, pratica cercasi. Piazza Goldoni 11, primo, (Giorgianni). 10825 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi prontamente. Limitanea 215. 10844 B

PRESTASERVIZI brava onesta cercasi dalle 8 alle 4. Darebbesi anche il pranzo. Acque 22, porta 9. 2825 B

PRESTASERVIZI cercasi per dopopranzo. S. Francesco 24, I sin. 2797 M

PRESTASERVIZI cercasi 2 ore mattina, 3 dopopranzo, corone 20 mensili. Via Donota 21, pianoterra. 2882 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi. Boccaccio 19, porta 16. 2805 B

PRESTASERVIZI per alcune ore del giorno, cercasi. Gatteri 9, IV. 10843 B

PRESTASERVIZI onesta, mattina, dopopranzo, cercasi. Ruggero Manna 11, p. 10. 10869 B

PRESTASERVIZI brava cercasi. Via Poste 16, II, porta 7. 10632 B

PRESTASERVIZI solo dopopranzo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2723 B

PRESTASERVIZI giovane, salario cor. 20, cercasi. Foscolo 9, I, destra. 2700 B

RAGAZZA italiana, giovane, sana, 18 20 anni, cercasi come serva per famiglia italiana, nella Stiria. Scrivere direttore A. Süsstrunk, Leibnitz, Stiria. 10740 B

RAGAZZA con attestati cercasi due ore mattina. Indirizzo al Piccolo. 2799 B

RAGAZZA friulana, cercasi prontamente cor. 26 mensili, presso coniugi e bambino. Palestrina 1 IV. 2875 B

SERVA brava per osteria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2860 B

SERVA per campagna lavori casalinghi cercasi. Rivolgersi via Gelsi n. 7, magazzino. 2885 B

SERVITU' maschile, femminile, ragazza, cameriera hotel restaurant cercansi. Indirizzo Piccolo. 2891 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

ATTIVO, visita primarie ditte, occuperebbesi serio articolo, merce lauta provvigione, o possibilmente lavori tipo-litografici. Tessera al Piccolo. 10912 C

AMMINISTRAZIONE stabili assume impiegato regio con garanzia. Offerte «Garanzia 10820» al Piccolo. 10820 C

CORRISPONDENTE tedesco italiano, perfetto stenografo e dattilografo, discretamente francese ed inglese, impiegherebbesi qualità segretario. Certificati primissimo ordine. Pretese miti. Offerte Horwath, Pola, via Medolino 105. 10742 C

CONDUTTORE osteria pratico offresi, cauzione corone 1000. Indirizzo al Piccolo. 2852 C

COSTRUTTORE edile, cerca lavoro sotto l'impresa costruzione. Offerte sub «Pratico» Piccolo. 10865 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese, conoscenza slavo offresi per qualche ora. Offerte sub «Edera 2834» Piccolo. 2834 C

GIOVANE pratico per hotels o privato, conoscenza delle lingue italiana, tedesca, slava, età 24 anni, celibe, offresi. Offerte Piccolo «Giovane pratico 2836». 2836 C

GIOVANE impiegato tedesco, perfetto corrispondente, con cognizione della lingua italiana, stenografia e dattilografo, cerca impiego come corrispondente o comptoirista, in una ditta in coloniali all'ingrosso. Offerte sub «4915» all'amministrazione del Piccolo. 2818 C

GIOVANE lunga pratica commerciale presso primaria casa di Vienna, ramo importazione esportazione, agrumi, frutta, verdure, perfetto corrispondente italiano, tedesco, contabile, compiuto servizio militare, cerca posto adeguato qui oppure all'estero. Derrate alimentari. Ottime referenze. Disponibile al 1. settembre. Sub «Derrate alimentari» Posta Giardino, verso scontrino. 10854 C

GIOVANE ventiquattrenne, distinto, istruito, perfetto corrispondente francese, tedesco, russo, italiano, polacco, accetterebbe qualsiasi impiego. Ottime referenze. Pretese mitissime. Scrivere «Linguista» Venezia, S. Stin 2378. 10501 C

IMPIEGATO tecnico edile disponendo di alcune ore del pomeriggio offresi. Gentili offerte «Miti pretese 2786» al Piccolo. 2786 C

ISRAELITA, signora decaduta abilissima cucinare, cucire, stirare, offresi a distinte famiglie correligionarie. Andrebbe pure la stagione in villeggiatura. Offerte «Israelita» Piccolo. 10902 C

INFERMIERA capace offresi possibilmente di notte. Via Scorzeria 11, I. 10893 C

IMPIEGATO serio con posto di fiducia, offresi quale amministratore case. Indirizzo al Piccolo. 2076 C

MACCHINISTA patentato, con attestato della I. r. Scuola industriale dello Stato, diploma di capo elettricista, cerca posto adeguato. Presenterà altri serii documenti. Indirizzo al Piccolo. 2141 C

PERSONA capacissima, conoscenza delle lingue italiana e tedesca, parzialmente dell'ungherese e croata, capace dirigere azienda, cerca posto adatto. Offerte al Piccolo «Attivo 2808». 2808 C

PIANISTA pratica caffè concerto e «damen cappelle» offresi. Via Nuova 45, I. 10694 C

PENSIONATO assolte tre classi ginnasiali, conosce le lingue italiana e croata, cerca occupazione. Indirizzo al Piccolo. 2821 C

RIPARAZIONI, accordature di pianoforti, lucidature di qualsiasi genere assumonsi. Via Fornace 8. 2883 C

SARTA donna capacissima offresi per famiglie a giornata. Gentili offerte «Sarta 1000» Piccolo. 2798 C

SIGNORE distinto assumerebbe a casa propria qualsiasi lavoro d'istanze, suppliche, ecc., tedesche, e disegni tecnici. Gentili offerte all'amministrazione del Piccolo «I. P.» 10870 C

SIGNORINA educata, offresi quale compagnia signora, anche per viaggi, conoscere a perfezione qualsiasi lavoro cucire. Villa Freeland. Pendice Scorcola 618, II p. 2873 C

SIGNORINA lunga pratica pistoria, offresi per i primi di luglio. Offerte Piccolo «Capacissima 10886». 10886 C

SIGNORINA bella presenza, conoscenza lingue, offresi prontamente quale cassiera possibilmente cinematografo o altro simile. Offerte «Presenza 100» al Piccolo. 10847 C

SIGNORINA principiante, conoscenza stenografia, dattilografia, offresi. Offerte «Ferrea volontà 10822» Piccolo. 10822 C

SIGNORINA offresi per scritturazioni in italiano e tedesco. Offerte sub «Capace» fermo posta piazza Borsa. 2708 C

SIGNORINA abile venditrice per pasticceria, parla italiano, tedesco, offresi. Offerte sub «Pronta 2500» al Piccolo. 2500 C

VENTENNE, manipolante doganale, pratico Punto franco, Ferrovia, imbarchi, cerca posto adatto o sottomagazziniere presso seria ditta. Offerte «Ventenne 2823» Piccolo. 2823 C

VENTOTTENNE, parla, scrive italiano, tedesco, sloveno, offresi quale bracciante, fattorino, riscuotitore. Offerte «Dispone cauzione» Piccolo. 10905 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ASSISTENTI macchina, possono prenotarsi, presso Lega macchinisti S. Nicolò 4, III. 2894 D

APPRENDISTI sellai cercansi. Ghega 9. 10704 D

CASSIERA pratica per negozio manifatture cercasi. Offerte «Cassiera 2787» al Piccolo. 2787 D

CONDUTTORE e conduttrice, cercasi per primaria trattoria per fuori, piccola cauzione. Indirizzo al Piccolo. 2829 D

DATTILOGRAFO stenografo perfetto oppure signorina uguali qualifiche, cercasi da primaria ditta. Offerte sub «Urgente» fermo posta centrale. 10722 D

FATTORINO per negozio manifatture e ragazzo cercansi. Offerte «Fattorino 2788» al Piccolo. 2788 D

FACCHINO giovane sappia guidare cavallo, cercasi. Offerte con pretese sub «Facchino 10918» Piccolo. 10918 D

GARZONA calzolaia, con paga, cerca prontamente Monico, Via Malcanton 8. 12287 D

IMPIEGATO versato ramo spedizioni, conoscenza tedesco, e giovane pratico lavori di magazzino cerca primaria ditta. - Offerte con referenze «Attività 10906» Piccolo. 10906 D

LAVORANTE mezza lavorante sarta donna cercansi. Via Gatteri 16, II. 10919 D

LAVORANTI fabbri per banco cercansi. Via Coroneo N. 33. 10783 D

LAVORANTI falegnami abili cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2720 D

MURATORI capaci cercansi nel fabbricato via Gatteri n. 19. 2740 D

PORTINAIO con moglie senza figli, pensionato, cercasi prontamente per casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 2685 D

PRATICANTE per la corrispondenza tedesca, cerca primaria ditta locale. Offerte al Piccolo sub «Levante». 10497 D

PARRUCCHIERA prima forza, ondulatrice, cercasi prontamente per primario negozio per la stagione. Soltanto brave parrucchiere che conoscano tedesco, rivolgansi ad Eduardo Thomann, parrucchiere, Grado. 10850 D

RAGAZZO cercasi per negozio manifatture. S. Sebastiano 3. 2649 D

RAGAZZO cercasi quale apprendista per piccoli lavori meccanica e suonerie elettriche. Offerte al Piccolo sub «Volonteroso 2625». 2625 D

RAGAZZETTA per magazzino vini e liquori cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2892 D

RAGAZZO con paga cercasi prontamente per negozio manifatture. Pippan, Stadion 27. 2902 D

RISCUOTITORE mensili cor. 100, percentuale 5%, cercasi. Cauzione 2000 contanti. Caffè Bizantino, Amadei. 10839 D

SIGNORINA praticante scrittoio con paga a seconda capacità, cerca ditta coloniali. Offerte dettagliate «Trieste 7, casella 45». 2761 D

STIRATRICE capace cercasi per famiglia. Via Bellini 9, IV. 10878 D

SIGNORINA o signora distinta cercasi per compagnia a passeggio. Indirizzo Piccolo. Ricevesi ore 4 pom. 2804 D

STRILLONE cercasi per il Cinematografo Eden, Madonnina. 2800 D

SIGNORINA per appalto, Trieste, altra per Buffet luogo di cura cercansi. Necessaria cauzione, tedesco. Offerte «Subito 2835» Piccolo. 2835 D

SIGNORINA quale praticante con paga, per azienda articoli diversi, cercasi, necessaria lingua tedesca e dattilografia; abbisogna pure una cauzione. Offerte al Piccolo sub «Azienda 2837». 2837 D

SIGNORINE, giovanotti, desiderosi dedicarsi carriera teatrale, (canto, recitazione, varietà, musica ecc.) cercansi. Offerte possibilmente con fotografia «Posta Borsa, casella 174». 10845 D

SIGNORINA perfetta italiano, tedesco, cercasi. Due mesi pratica gratuita. Offerte «999» Piccolo. 10914 D

SIGNORINA tedesca, stenografa, dattilografa, cerca primaria casa. Offerte dettagliate indirizzo al Piccolo. 1888 D

SIGNORINA bella presenza cercasi per negozio; pratica corrispondenza italiana e tedesca. Indirizzo al Piccolo. 2905 D

SIGNORINA corrispondente, dattilografa, stenografa, tedesco, cercasi per primaria ditta. Offerte sub «Primaria 1911» al Piccolo. 10608 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERINO ammobiliato affittasi. Riborgo 17, II. 10861 E

CAMERA bellissima ammobiliata, stufa gas, signori affittasi Piazza Goldoni 10, III, 12. 2843 E

CAMERA ammobiliata con uno, due letti e vitto affittasi cor. 60. Riserta 1, porta 5. 10809 E

CAMERA vuota affittasi. Corso 28, IV piano. 10806 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente, con vitto buonissimo corone 70 mensili. Indirizzo Piccolo. 2897 E

COMPAGNO stanza cercasi prontamente. Manzoni 8, IV sinistra, angolo Istituto. 10909 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, tranquillo, affittasi via Palladio 6, II destra. 2789 E

CAMERA ammobiliata o vuota, eventualmente vitto, affittasi nei pressi della Meridionale. Indirizzo al Piccolo. 2809 E

CAMERA ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Istituto 5, I di dietro. 10810 E

CAMERA con comodo di cucina affittasi pel 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 2803 E

CAMERA bene ammobiliata, ariosa, ingresso scale, affittasi prontamente a signore corone 28. Istituto 34 II. 2872 E

CAMERA ammobiliata, elegantemente, confort moderno, I, eventualmente vuota, affittasi. Tiziano 8. 2823 E

LETTO affittasi ad onesto operaio. Ugo Foscolo 19, IV. 2874 E

LETTO affittasi per operaio. Istituto 13, pianoterra, destra. 2820 E

STANZA vitto, trova signore presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 2772 E

STANZA ammobiliata con due letti affittasi prontamente. Maiolica 13, I. 10816 E

STANZA con due finestre, vista Corso, affittasi a distinto signore. Corso N. 23, IV. 2528 E

STANZE una o due splendide, vuote, sul davanti, affittansi. Via Rossetti n. 77, porta 3. 10752 E

STANZA grande, eventualmente uso cucina, affittasi via Fabbri 8, primo, porta sette. 12293 E

STANZA ammobiliata, pulitissima, affittasi a signorina impiegata. Corso 1, porta 11. 12292 E

STANZA ammobiliata, luce elettrica, stufa, ascensore eventualmente vitto affittasi a signore tedesco da famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 2846 E

STANZE, due, affittansi uso scrittoio, ingresso libero. Corso 3, p. II, porta 10. 2853 E

STANZE (due) elegantemente ammobiliate, per uno due signori volendo vitto, affittansi. Piazza Borsa 14, III, destra. 10867 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Canova 21, p. II. 2869 E

STANZA una, due, bene ammobiliate, casa signorile, affittansi prontamente. Gatteri 9 I, porta 10. 10891 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente; vitto buono, cucina tedesca, offresi a signori impiegati. Via Geppa 9, I destra. 2865 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Pondares 6, I. 10857 E

STANZA bella, elegantemente ammobiliata, affittasi presso piccola famiglia. Acque 22, porta 9. 2824 E

STANZA ammobiliata elegante affittasi prontamente. Via Caserma 16, I. 10837 E

STANZE belle ammobiliate affittansi a forestieri. Stadion 5, primo. 10841 E

STANZE vuote, scrittoio-ambulanza ingresso libero, affittansi. S. Francesco 9, primo. 2838 E

STANZETTA ammobiliata, soleggiata, affitta vedova. Via Conti 15, I, destra, fermata tram. 10849 E

STANZA due letti, ingresso libero, affittasi. Corso 26, III. 10890 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Il romanzo di un medico povero

Proprietà riservata. - Riprod. vietata

(76)

Anzi, viene, si alza e viene ogni notte, ogni notte, appena egli si ritira nella sua cabina e intorno si fa silenzio.

Allora è obbligato a fuggire per sottrarsi e corre di sopra, in coperta, all'aperto, dove l'ampio mare e la brezza sferzante e le stelle tremule che l'acqua riflette dissipano gli spettri e fuggono i fantasmi.

Non ne può più.

Manca appena un giorno all'arrivo a Penzance, egli deve parlare con Isa per congedarsi.

Darebbe cinque anni di vita per evitare, per risparmiarsi questa conversazione necessaria, per non ritrovarsi innanzi alla fanciulla, per non essere costretto a guardarla in viso e magari a stringerle le mano, ma il supplizio è inevitabile e non può essere ritardato più.

Egli avverte miss Dally a mezzogiorno, uscendo da colazione:

— Vorrei parlare con la duchessina.

E miss Dally, che è ben lungi dall'immaginare la gravità della cosa che sarà argomento di quella conversazione, lo guarda un po' stupita di quella solennità.

— Ma quando vorrete, dottore. Ecco miss Isa che viene.

La fanciulla si avanzava, infatti, abbracciata alla vita di Gabrielle: è diventata anche più pallida e appare più sottile nella veste nera attillata, senza un nastro, senza un gioiello.

E' tutt'occhi, ora, tutta occhi e capelli. Che bei capelli! Sembrano quasi biondi, proprio hanno riflessi di oro fuso accanto al nero profondo della toeletta e al pallore del visetto esangue.

Severo pensa immediatamente a Flor che un tempo - quando soffriva di anemia - era pure pallida e commovente così.

Come si rassomigliano le due sorelle, le due creature del morto!

Ecco: se Isa avesse i capelli fulvi sarebbe Flor, e se questa avesse la chioma leggermente bionda sembrerebbe Isa.

Ma egli non vuole accostare la fanciulla così, nel corridoio, in faccia alla sua amica.

Lo dice piano a miss Dally.

— Vi prego, vorrei vederla sola...

S'interrompe: la parola gli pare sconveniente ora che Isa è orfana e che deve esser circondata di rispetto riverente come una madonna.

— Solo con voi - soggiunse.

— Ho capito.

— Anzi - ripetè Severo, come avesse ad un tratto riflettuto a infinite cose. — E' meglio con voi.

— Benissimo: aspettate qui.

Miss Dally va incontro alla sua allieva, alla sua figliuola e le parla piano.

Ella non vede la vampa che colorisce a un tratto il viso della fanciulla, non vede i suoi profondi occhi verdi intorbidarsi improvvisamente come se una commozione intensa agitasse il fondo delle sue pupille quiete come un lago in pace.

Ma Gabrielle ha veduto e freme e trema.

— Vuoi che ti lasci, cara? - domanda dissimulando, sperando invano che l'amica l'inviti a rimanere.

Isa già s'è sciolta dal suo abbraccio.

— Sì, Gabry - risponde - ci troveremo fra poco su.

— Benissimo.

Ella scompare e Isa entra nel suo salottino.

— Dite al dottore che l'aspetto qui, miss.

Ella non sa che cosa sta per udire, ma tutto il sangue le affluisce al cuore quando Severo Melton, più bianco dello sparato della sua camicia, compare sulla soglia seguito da miss Dally.

La buona istitutrice siede accanto alla creatura che le è diventata preziosa e cara come la pupilla degli occhi suoi e accenna al dottore una poltroncina che questi rifiuta.

— Non sedete?

— Non vi tratterrò molto, miss. Sono venuto a chiedervi il permesso di sbarcare domani.

Brutalmente egli espone il suo desiderio come se le sue parole gli costassero una fatica infinita, gli pesassero sull'anima grevi come piombo e volesse liberarsene con un sol sforzo.

Egli non guarda miss Isa e non si accorge perciò della commozione violenta che la tiene tutta e che le impedisce di pronunziare una sola parola.

Se non fosse presente miss Dally forse ella darebbe in uno schianto di pianto, ma è il pudore stesso del suo amor profondo, del suo amore ingannato, del suo amore offeso che le dà la forza di non tradirsi e di aprire ancora un poco le labbra e parlare.

Forse ella non ha ben compreso; la cosa è tanto atroce! Forse Severo domanda appena il permesso di scendere a terra per qualche ora fino a che l'«Albatros» non riparta...

Glielo chiede con una voce dove tremano le lagrime:

— Intendete dire il permesso per una giornata?

— No miss, per sempre.

Essa non ha la forza di protestare, di chiedere spiegazioni, di rifiutare, di pregare.

Per sempre!

Egli vuol lasciarla per sempre!

Le pare ad un tratto che il mondo scompaia, che la vita sia sospesa, che ella pure riposi, come suo padre, in una bara che i flutti cullano e portano cantando il ritornello atroce: per sempre!

Si era ingannata, aveva sognato nel delirio il più dolce fra i sogni, la felicità più grande fra quante aveva fino allora intravedute, il Paradiso in terra.

S'era ingannata!

Egli non l'ha mai amata, egli non ha mai pronunciate le parole che ella credeva di aver udite, le parole che, ripensate, la fanno trascolorare e fondono la sua anima in un mare di dolcezza.

Egli parte, l'abbandona per sempre!

Le pare di diventare orfana una seconda volta, ma questo dolore, pur diverso, è più atroce, più straziante del primo.

Ora anche fosse sola non potrebbe scoppiare in singhiozzi: mai la sua gola e i suoi occhi sono stati così aridi; mai s'è sentita il cuore tanto chiuso.

Solo una frase sommessa come un lamento risponde dopo un lungo silenzio al dottore:

— Ci volete lasciare per sempre? Che vi abbiamo fatto per darci un così gran dolore?

— Nulla, nulla, nulla, non mi avete fatto nulla - protesta Severo con violenza.

— E allora?

Egli tace.

Come dire alla cara, alla semplice, all'ingenua creatura, la verità?

La verità è chiusa nella tomba col cadavere di sir Francis: il suo cuore è anch'esso una tomba, le sue labbra sono suggellate come la bara di bronzo tra le due casse di legno profumato.

Un momento i suoi occhi si fissano in quelli di Isa, ma vi legge tale uno strazio che li distoglie subito.

Pure una dolcezza profonda lo commuove e lo invade per quel gran dolore ch'egli indovina.

Non vuole, non può, non deve abbandonarvisi: ma è così dolce pensare, sapere che Isa piangerà la sua partenza!

E' l'ultimo ricordo buono che egli porterà con sè: un ricordo soave e amarissimo che basterà a riempirgli gran parte della vita.

— E allora? - ripetè Isa.

— Così: voglio sbarcare: ho bisogno di dimenticare; soffro troppo qui.

E' la verità...

FLAVIA STENO. *(Continua).*

RINGRAZIAMENTO

A tutti quei cortesi che in varia guisa vollero onorare la memoria del compianto

GIUSEPPE HAINISCH

profondamente commosse porgono i più sentiti ringraziamenti

le famiglie

Hainisch, de Craigher, de Caterini

TRIESTE, 2 Giugno 1911.

---

†

La sottoscritta immersa nel più profondo dolore, partecipa il decesso del signor

GIOVANNI WEHRLY

Procuratore della ditta di Borsa Antonio di Demetrio

avvenuto quest'oggi alle ore 2 pom. dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi.

Il trasporto della salma seguirà Sabato 3 corr., alle ore 6 pom., movendo il convoglio dalla Via E. S. Piccolomini N. 9, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 2 Giugno 1911. **Famiglia NEJEDLY.**

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

La **Ditta di Borsa Ant. di Demetrio** compie il mesto ufficio di partecipare il decesso del suo Procuratore

GIOVANNI WEHRLY

che per oltre trent'anni prestò l'opera sua zelante e proficua a favore di essa Ditta, che di lui serberà ognora grata memoria.

TRIESTE, li 2 Giugno 1911.

---

†

Ieri alle ore 11.30 ant., spirava serenamente, confortato dall'affetto de' suoi cari,

Vittore Loy de Leichenfeld

Cav. dell'ordine di Francesco Giuseppe; i. r. Consigliere di Governo in riposo.

La consorte **Emma nata bar. de Baselli,** i figli **Eugenio, Edgardo, Emilio** ed **Elsa,** in preda a indicibile angoscia, dànno parte di sì irreparabile perdita, anche a nome degli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo domenica 5 corr., a ore 10 ant., movendo dalla via dell'Istituto N. 21 alla chiesa di S. Antonio Taumaturgo, per proseguire poi alla volta di Gradisca, dove la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 3 giugno 1911.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianze.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

---

†

TOMMA BAKER

dopo lunghe sofferenze spirava ieri sera.

I sottoscritti, affranti dal dolore comunicano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno domenica 4 corr., alle ore 9,30 ant., partendo il convoglio dalla casa d'abitazione via Cecilia de Rittmeyer N. 18.

TRIESTE, 3 Giugno 1911.

GEORGE BAKER
marito

NELLY **DORA** figlie — **GEORGE** **FRANK** figli

Si prega di essere esonerati da visite di condoglianza.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Ringraziamento

Le famiglie **GREGORETTI** e **BIASIOLI** ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone di qui e di Momiano, che vollero in qualche maniera rendere un supremo tributo d'onoranza e d'affetto al loro caro estinto

ADRIANO conte ROTA

TRIESTE, li 2 Giugno 1911.

---

†

GIULIA GUAGNINI

dopo lunghe sofferenze, spirò serenamente ieri mattina.

L'addolorato consorte **Egidio,** i figli **Adele, Dionisio, Virginia** e **Giulio,** il genero **Giuseppe Mismas** (assente), le nuore **Pasqua** nata **Cozzi** e **Ida** nata **Pontoni,** in unione a tutti gli altri congiunti, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo domenica 4 corr., alle ore 9 ant., dalla casa N. 8 di via degli Armeni.

Trieste, 3 giugno 1911.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

STANZA ammobiliata bellissima affittasi Commerciale 10, I destra, porta 13. 2790 E

STANZE vuote grandi, gas, affittansi prontamente. S. Nicolò 32, II destra. 10713 E

STANZA elegante, ariosa, due finestre, vitto, gas, per due persone, affittasi prontamente. Machiavelli 34, I. 10916 E

STANZA splendida, affittasi prontamente una due persone, massima nettezza. Indirizzo Piccolo. 2889 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Felice Venezian 24, p. I. 2387 E

STANZA ammobiliata, pressi Posta centrale, affittasi prontamente. Squero Nuovo 7, I, 6. 10913 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Via Coroneo N. 9, III, p. 9. 2880 E

STANZETTA per due giovani, ammobiliata affittasi per 20 cor. mensili. Pietà N. 12, II p. 28778 E

STANZA con due letti affittasi prontamente. Via Galileo 10, IV. 10803 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA cerca prontamente signorina, paraggi Corso S. Caterina, ingresso libero. Offerte «Signorina 10821» al Piccolo. 10821 F

CAMERA ammobiliata, vitto, Sette fontane oppure vicinanza cercasi. Offerte sub «Giovane 10828» Piccolo. 10828 F

STANZA ammobiliata, con ingresso libero, affatto disobbligato, cercasi da distinto signore. Offerte sub «Disobbligato 10830» al Piccolo. 10830 F

STANZA con vitto cercasi da giovane distinta famiglia, prezzo mite. Offerte sub «Speranza 10836» Piccolo. 10836 F

STANZA due finestre, con comodo cucina, presso distinta famiglia, cercano coniugi. Indirizzare offerte, indicando prezzo «Manlio» Piccolo. 10851 F

STANZA ammobiliata, con vitto, massima pulizia cerca nel centro impiegato presso distinta famiglia. Offerte al Piccolo sub «Luce 10848». 10848 F

STANZA ammobiliata, bella, massima pulizia, cercasi da giovane negoziante tedesco, per 15 giugno. Offerte con prezzo sub «Pulizia» Piccolo. 2850 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ACCOMPAGNATRICE artisti abile e maestra di piano impartisce lezioni. Corso 39, secondo. 10692 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 10811» Piccolo. 10811 G

LEZIONI italiano, latino, matematica, impartisce giovane licenza liceale, alunni ginnasiali. Campanile 3, II. 10855 G

LEZIONI tedesco, stenografia, italiano con 7 mensili. Offerte «Preparazione esami ammissione» Piccolo. 19813 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CANE bianco «mavrone» con collaro, rinvenuto a Opicina, trovasi presso appalto restaurant Micel. 2802 H

PORTAMONETE con cor. 19 smarrito da via Chiozza, sino via Campanile; rinvenitore riceverà generosa mancia. Indirizzo al Piccolo. 2858 H

20 corone in banconota, smarrite. Indirizzo Piccolo. [illegible] H

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI eleganti, casa nuova, comfort moderno due camere, camerette, camerino, cucina, affittansi cor. 600. Roiano, Piazza Chiesa. 2716 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, casa costruzione, affittasi in via Commerciale. Indirizzo Piccolo. 2663 L

APPARTAMENTO soleggiato, cinque stanze, camerino, affittasi. Lazzaretto vecchio 31. 2656 L

APPARTAMENTO composto di quattro camere, poggiuolo, camerino, anticamera, condutture acqua, gas, volendo luce elettrica, secondo piano, posizione centrica, affittasi pel 24 agosto per uso scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 2519 L

APPARTAMENTO composto di due camere, cucina, corridoio, acqua, quarto piano, posizione centrica, affittasi pel 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 2520 L

APPARTAMENTO elegante, arioso, tre camere, camerino, affittasi agosto, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 2429 L

APPARTAMENTI due stanze cucina affittansi agosto. Destra chiesa Roiano 1. 2239 L

APPARTAMENTI signorili, 4-5-7 stanze, salone, camerino, bagno, ripostiglio, poggiuoli, cucina affittansi via Piccolomini 3, massimo comfort moderno. Amministrazione Clemencich. 2155 L

APPARTAMENTI soleggiati, 3-4 stanze, bagno, affittasi nel nuovo stabile, via Giulia 30, Amministrazione Clemencich. 2154 L

APPARTAMENTI bellissimi da 2 e 4 stanze con vista stupenda affittansi in via Michelangelo 627-631 e 632. Amministrazione Clemencich. 2151 L

APPARTAMENTI splendidi, 3 stanze, camerino, stanzino bagno, cucina, cantina, soffitta, poggiuolo e giardino. Via Ressmann - traversale Michelangelo. - Amministrazione Clemencich. 2150 L

APPARTAMENTI signorili, 3-4-5 stanze, bagno ed ogni altro comfort moderno, affittansi nel nuovo stabile via Commerciale, angolo trenovia. Amministrazione Clemencich. 2149 L

APPARTAMENTI comodissimi, soleggiati 3-4 stanze, camerino, bagno, dispensa e cucina. Via Donato Bramante e S. Michele prolungata. Amministrazione Clemencich. 2148 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina, closet affittansi prontamente agosto. Vergerio-Settefontane 228. 10530 L

APPARTAMENTI splendidi 2-3 stanze affittansi nuovo stabile via Sette Fontane 4. Amministrazione Petech. 2551 L

APPARTAMENTI splendidi 3-4 stanze, camerino, cucina, affittansi nel nuovo stabile angolo via Raffineria e Sette Fontane. Amministrazione Petech. 2626 L

APPARTAMENTI splendidi 2-3 stanze, camerino bagno, cucina, poggiuolo, massimo comfort, ascensore, affittansi pel 24 agosto nei nuovi stabili via Tor S. Piero 12-14. Amministrazione Petech. 2627 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Piccardi Pol. 56. Amministrazione Petech. 2628 L

APPARTAMENTI d'affittare, 5 stanze, acqua, gas; 2 stanze, camerino, acqua. Rivolgersi Armeni 12, I p. 10463 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, rimesso a nuovo, affittasi agosto. Via Gallilec 10, I. 2844 L

APPARTAMENTO campagna, tre stanze, cucina, lisciaia, conserva, affittasi 24 agosto. Scircola S. Piero N. 44. 2895 L

APPARTAMENTO affittasi prontamente 2 camere, camerino, cucina. Rivolgersi via Giulia 33, magazzino foraggi. 2810 L

BOTTEGA vasta d'angolo, con tre fori, affittasi prontamente. Acquedotto 86. 2153 L

BOTTEGA via Tiziano 9, affittasi 25 corone mensili. Informazioni dal portinaio. 2815 L

BOTTEGHE affittansi prontamente nuovi stabili via Sette Fontane 4 e angolo via Raffineria-Sette Fontane. Amministrazione Petech. 2629 L

CAMERE (due) e cucina affittansi prontamente. Via Cattedrale N. 14. 2901 L

MAGAZZINO spazioso, alto, affittasi prontamente via Paduina 9. Amministrazione Clemencich. 2152 L

MAGAZZINI grandi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 10597 L

MAGAZZINO chiaro, due fori, qualsiasi uso, affittasi agosto. Acquedotto 81. 2428 L

MAGAZZINO subaffittasi fino agosto, metà prezzo. Via del Toro 13. 2791 L

NEGOZIO ricco d'angolo, posizione frequentatissima, adatto manifatture, vestiti fatti, calzoleria ecc., due grandi vetrine, subaffittasi causa trasloco. Domenica ore 8-12. Indirizzo Piccolo. 2884 L

NEGOZIO Corso 26 (Piazza delle Pignatte) affittasi per il 24 agosto. Rivolgersi Neumann, Ponterosso 4. 10915 L

STANZE due, cucina, subaffittansi coniugi soli, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 2861 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI, librerie, letti, sgabelli, trumeau, tavolini, cucine complete e singoli pezzi, vende falegname a prezzo da non temere concorrenza. Via S. Giusto 16. [illegible] M

ARMADIO 4 cassetti, camere, specchi, cristalli, chiffonniers, letti 24 cor. in poi, prezzi occasione, vendonsi S. Maurizio 2, corte. 2877 M

ABITO foulard bianco nero elegantissimo da vendere. Indirizzo Piccolo. 2812 M

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali, signorili, in noce, mogano, credenza pranzo cucina, scrivania offronsi, prezzi rèclame. Madonna mare 8, intagliatore. 2906 M

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali moderne, lavorazione garantita, vendonsi, ocasione. Rossetti 15, p. 5. 10840 M

BICICLETTE «Styria» (2) vendonsi prezzo d'occasione. Via Miramar 1, liquoreria. 2654 M

BIGLIARDO grande, stile antico, con tutti accessori vendesi prezzo basso causa trasloco. Indirizzo al Piccolo. 2195 M

BAGNO con stufa a gas e lampada adatta stanza pranzo, 4 fiamme, vendonsi causa partenza. Visitare dalle 9-4. Via Giovanni Boccaccio 17, porta 9. 10569 M

BICICLETTA signora, vendesi per qualunque prezzo, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2654 M

BARILI 50 litri, diversi pezzi, 1000 bottiglie birra, 200 refosco, vuote diverse litro e mezzo, e 2 banchi osteria vendonsi occasione. Farneto 22, magazzino. 10831 M

BICICLETTA «Stiria» mezza corsa, leggerissima, vendesi, metà prezzo costo. Indirizzo Piccolo. 2819 M

BICICLETTA «Puch» ultimo modello, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2840 M

BICICLETTA Puch, nuova, scorrevolissima vendesi, rara occasione. Indirizzo al Piccolo. 2806 M

BICICLETTA Puch-rad, nuovissima, vendesi. Beccherie 28. Caffè. 12269 M

BICICLETTA «Puch», nuovissima, vendesi cor. 135. Farneto 43, porta 9. 2893 M

BICICLETTA da vendere; mozzo libero. Pasquale Revoltella, macelleria Seitz. 10897 M

BUSTA posate ed altra splendida argenteria adatta per regali vendesi privatamente prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 2807 M

CARROZZA a due posti, senza cassetto vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2721 M

CANE da ferma, istriano, cercasi. Indirizzo A. Glück, proprietario caffè Laurana. 10743 M

CANE da caccia giovane vendesi. Via Tintore N. 3, terzo. 10700 M

CANDELE forte partita, 500 grammi, 44 centesimi il pacco; una cassaforte n. 1, con scrivania, vendonsi. Beccherie 20, Fano. 12291 M

CALESSE ottimo stato, «folo» e parafango, pelle imperiale, per uno e due cavalli, 4 posti da vendere. Rivolgersi farmacia Zanetti. 10834 M

CAMERA letto, nuova, opaca, vendesi. Esclusi rivenditori. Barriera 33, I. 10624 M

CARRETTA mantice di tela, nuova, vendesi. Via San Servolo 3. 10880 M

DIVANO con specchio, elegante, materassi lana, sedie, vendonsi causa partenza dalle 10-5. Carducci 40, I, sinistra. 10881 M

DISCHI «Pathè» vendonsi prezzo rara occasione. Barriera 21, I, destra. 10859 M

DOGH-KART nuovissimo e finimenti in bianco per un cavallo vendesi a qualunque prezzo. Bellemo, Capodistria. 10252 M

DIVANI con specchio, divani galleria, fornimento, ottomana, divanetti, materassi, suste, vendonsi. Farneto 15, tappezziere. 10873 M

FOX-terrier giovane acquisterebbesi. Inviare offerte indicando prezzo Posta Centrale sub «Fox». 2863 M

FINESTRE con telai 6, vendonsi, bassissimo prezzo. Portinaio via Bachi 8. 2806 M

GRAMMOFONO, dischi vendonsi prezzo rara occasione. Barriera 21, I, destra. 10860 M

GRAMMOFONO stupendo, voce perfetta, vendesi prezzo derisorio. Parini 2, V. 10827 M

GRAMMOFONO ultimo modello, vendesi prezzo irrisorio. Caserma 11 (ferramenta). 2904 M

LAMBICCO piccolo e altri apparati per chimica vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2864 M

LANDAU buonissimo stato, leggero, vendesi prezzo occasione. Benvenuti, vetturale Pirano. 1918 M

LAVAMANI due porte usati, quasi nuovi, vendonsi. Maurizio 2, corte. 2876 M

MOTOCICLETTA nuova, leggera, rara occasione vendesi. Paduina 11, porta 3. 10879 M

MOBILI vendonsi entro mattina. San Michele 9, primo piano. 2871 M

MOBILI da salotto moderni, vendonsi, occasione sposi. Michelangelo 9, terzo. 2830 M

MOTORE gas quasi nuovo 2 HP originale Langen e Wolf, adatto per piccola industria con trasmissioni, refrigerante puleggie, vendesi prezzo occasione. Offerte sub «Motore 2848» al Piccolo. 2848 M

MACCHINE Singer nuovissime, tutti accessori, per ricamo, garanzia due anni, rara occasione, vendonsi cor. 70. Via Pietà 17. 10904 M

MACCHINA da cucire Singer «Bobin» per calzolaio, poco adoperata, vendesi. Via Arcata n. 19. 10315 M

OGGETTI oro, argento in assortimento, occasione regali cresima. Piazza Borsa 9. 12186 M

STOFFE, oggetti giapponesi finissimi, seterie, te, vendonsi. Via Lavatoio 5, IV, sinistra, dalle 10-12 e 15-18. 10249 M

SETA bianca, colorata, cotonina doppia altezza, macchina cucire c. 90, regolatore cor. 11, scarpe bianche, N. 31, 34, 37, vendonsi Piazza ospedale 8, negozio vestiti. 10856 M

STANZA matrimoniale bellissima, quercia, con intarsi, vende a prezzo occasione falegname Giulia 54. 2548 M

STANZA sposi, nuova, altri mobili vendonsi. Prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 2855 M

SPARHERDS nuovo, caffè, trattoria, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2870 M

SCANSIE per negozietto vendonsi, occasione. Via Scalinata N. 1, orologiaio. 10819 M

SOFA', due poltrone, sei sedie, letto completo in buono stato, vendonsi. Esclusi rivenditori. Via Foscolo N. 38, II piano, porta 11. Dalle 8 alle 2. 2795 M

STANZA da letto, quasi nuova, con letto completo, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2785 M

TELA cerata, usata, superficie 2½ per 3½ circa, cerca A. Zamarini, Cittanova. 10641 M

VESTITI uomo, vestiti seta, lana, panama, signora, bluse, vestaglie, stivali vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 2868 M

VESTITI due ed un sopratutto da uomo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2826 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMERC. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ESERCIZI seguenti vendonsi prontamente: Panetteria-latteria, guadagno venti giornaliere; liquoreria incasso 900 corone mensili; botteghino erbaggi centro, guadagno 5 giornaliere; cucina economica incasso 160 giornaliere; restaurant provincia Istria tutto compreso cor. 6000; appaltasi trattoria con decreto 80 corone mensili. - Petronio Caffè Olimpo. 10829 N

LATTERIA, panetteria, vino birra, frutta, vendesi in giornata, qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 2832 N

NEGOZIO commestibili, causa vecchiaia, vendesi con unito appartamento, prezzo mite, lavoro sicuro, affitto minimo. Amadei, caffè Bizantino. 10338 N

PANETTERIA, latteria ed altro, avviatissima, vendesi causa ritiro affari. Dirigersi caffè Londra dalle 2 alle 5. 10814 N

STABILIMENTO bagni in una città dell'Istria, due ore da Trieste, alla spiaggia del mare, ben frequentato da bagnanti viennesi e triestini, con annesso albergo, dieci stanze ammobiliate, decreto trattoria, salone da mangiare con orchestrione, vendesi o subaffittasi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 2801 N

SALONE da barbiere, lavoro sicuro, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2845 N

SOCIO 1000 corone cercasi utile 600 mensili. Offerte «Socio 10858» Piccolo. 10858 N

TRATTORIA vendesi prezzo ridotto causa partenza, affitto minimo, anche con metà capitale, centrica posizione, lavoro sicuro. Caffè Progresso, Cecevar. 10911 N

TRATTORIA marina, altra piccola, centro, vendesi corone 1000; birra Dreher, diverse osterie, affittansi buonissime condizioni. Acquedoto 4, Kremser. 10888 N

10.000 corone per buonissima intavolazione cercansi. Offerte Piccolo sub «Garanzia». 10874 N

400 corone cercansi verso solido pegno. Offerte «Puntualità 10853» Piccolo. 10853 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTA elegante, 50 tese orto, Barcola, pianura, 6 locali, acqua, gas, parchetti, prezzo 16.000 corone vendesi. Offerte al Piccolo «Esclusi mediatori». 10835 O

CASA con giardino uso restaurant, posizione centrica, vendesi a Monfalcone. Rivolgersi «Albergo al Cervo», Monfalcone. 270 O

CASA nuova, vendesi, a Romans presso Gradisca, con 4 locali pianoterra, 6 camere I piano e granaio, annesso 1000 M. q. fondo ed acqua, adattissima uso commercio. Informazioni Caffè Moncenisio. 2725 O

FONDO piano, tese 500 annesso casetta su due vie, corone 120 la tesa. Acquedotto 4. Kremser. 10387 O

FONDO oppure casa per demolizione cercasi. Offerte «Nerone 10563» Piccolo. 10563 O

STABILE 4 appartamenti, giardinetto, cisterna, vendesi saldo prezzo cor. 9000. Roiano. Acquedotto 4, Kremser. 10889 O

VILLA signorile, 18 locali, a Gorizia, 1000 tese giardino. Posizione amena e salubre, vendesi prezzo 75.000 corone nette. Valore reale 100.000. Offerte al Piccolo «Trasloco del proprietario 10801». 10801 O

VILLA nuova signorile, vicino Trieste, con 9 locali, giardino, vendesi corone 16.000. Offerte sub «Bagni 10884». 10884 O

VILLINO con giardino vendesi. Michelangelo Buonarroti 667. 10902 O

VILLA cinque stanze, comfort moderno, vicino centro, cercasi prontamente. Offerte con prezzo «Sole» Piccolo. 10892 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ABBISOGNATE mobili nuovi?? Visitate senz'obbligo d'acquisto, deposito Palma, Carducci 20. 7691 P

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 4, 6, 8, 10, 12. Steindler, Acquedotto 12. 10815 P

CREMA e sapone Minerva, indispensabili per la bellezza del viso, fanno sparire le impurità della pelle. Farmacia Piazza S. Francesco. 10349 P

GRAMMOFONI «Helvetia» unici convenientissimi cor. 50-70, doppia molla nichellata 100, macchina gigantesca, tromba rame 160. Trombe artistiche, macchine, diaframmi, accessori, riparazioni prezzi mitissimi. Grandiosissima scelta; dischi scrupolosamente nuovi. Barriera 11, III. 10910 P

CRESIMANDI! trovano qualunque forma qualità, costumini, vestitini Gambetta, adatti per l'occasione, massima eleganza e buon prezzo. Jess, Barriera 15. 10894 P

COSTUMI panama, novità per signora; bluse, kimono percallo, battista e pizzo abitini e traversette per bambine. Jess, Barriera 15. 10894 P

MENTOSALYL. Efficacissimo linimento nei reumatismi, nevralgie, dolori muscolari. Farmacia Piazza S. Francesco. 10348 P

MAZZI cresima, corone 1 in poi, salone fiori, via San Giovanni 1. 10868 P

OSTI, trattori. Domani nella trattoria Sanità, saranno esposti per l'assaggio campionari vino bianco e nero, 200 ettolitri circa, buonissimi prezzi. 2896 P

PIANINI nuovi ed usati noleggiansi, prezzi mitissimi. Felice Venezian 30. 2903 P

PILLOLE purgative antiemorroidali Minerva, afficacissime nei disturbi emorroidali, stitichezza, capogiri. Farmacia Piazza S. Francesco. 10347 P

SANTOLI! Prima di acquistare regali per Cresima visitate il ben assortito negozio de Gioia, via S. Sebastiano, riceverete remontoir oro con catena oro per sole cor. 60; remontoir argento con catena argento per sole cor. 15; buccole oro con brillanti sole cor. 85. 2523 P

VESTITI uomo novità. Causa enorme deposito, vendonsi a prezzi ridottissimi. Dobauschek, Carducci 11. 10471 P

VESTITI moderni uomo-ragazzi vendonsi oggi solamente prezzi ribassati. Levi, via Antonio Caccia 6, primo. Aperto sino 9 pom. 2898 P

VESTITI bianchi e colorati, per cresimande, prezzi modestissimi. Barriera 14, dirimpetto Adamich. 2120 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

CAMERE (5) ancora, ammobiliate da affittare per la stagione a Grignano presso Miramar, nella Villa Maddalena. Rivolgersi drogheria Nagelschmid, via S. Sebastiano, telefono 915. 2881 Q

PIRANO. Stanze ammobiliate, compreso diritto di bagno affittansi. Informazioni si ricevono scrivendo alla casella postale 6, Pirano. 13132 Q

STANZETTE bene ammobiliate affittansi per la stagione estiva. Via Bonomo 11, porta 3. 2008 Q

STANZE due grandi, ariose, con tre finestre, ammobiliate comodo cucina, piccolo giardinetto affittansi a Begliano Friuli. Rivolgersi portiere, ferrovia Stato. 10833 Q

STANZA fresca, presso famiglia quieta, senza bambini, soltanto in campagna, durante la stagione calda, possibilmente vicinanza Campo Marzio, cercasi da impiegato serio con appartamento in città. Essendo di giorno in ufficio non darebbe nessun disturbo, essendo persona di riguardo. Offerte «Prezzo modico 10823» Piccolo. 10823 Q

S. Daniele in Carso! Stanze bellissime, con tutto comfort affittansi Restaurant Starz, presso stazione ferroviaria. 2032 Q

VILLEGGIATURA. Appigionasi Semedella, Capodistria, appartamento casa nuova, 4 stanze, camerino e cucina, immediata vicinanza fermativa ferroviaria, comodità bagni. Rivolgersi Semedella, Gambini. 2766 Q

VILLEGGIATURA Sesana affittansi, diverse stanze ammobiliate, con giardino, riparo dalla polvere, tutto comfort. Rivolgersi Hotel Central, Sesana. 361 Q

VALLE di Branica. La più bella gita. Dalla stazione S. Daniele-Kobdil in tre quarti d'ora a piedi. Vicino all'imponente monumento. Trattoria dove si trova scelta cucina e fra altri vini anche il vero vino bianco Zelen (Grünheimer e Picolit. Stanze per villeggiatura. 11962 Q

VILLINO ammobiliato cercasi per la stagione estiva in vicinanza città. Offerte al Piccolo «Ombroso». 2828 Q

VILLEGGIATURA vicinanza Trieste, Castello Moccò Borst, splendido parco, sono da affittare stanze ammobiliate con pensione e un appartamento con cucina completamente ammobiliato. Prezzi miti. 2699 Q

VILLEGGIATURA Romans presso Gradisca 3 chilom. dalla stazione Sagrado affittansi 2 ariose e vaste camere e cucina. Informazioni Caffè Moncenisio. 2731 Q

VILLA ora ultimata, elegante, in amena posizione, con annesso giardino, vicino ai boschi mezza ora da Lubiana, vendesi od affittasi. Per schiarimenti rivolgersi Antonio Remec Zgornja Siska presso Lubiana. 13139 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAPETOWN. 2322 R

IRIS adorato, le tue righe sono state un lieve rimedio per un cuore in disastro. Anima mia, per l'affetto nostro, scongiuroti non dimenticarmi. Il cuor mio ti accompagna, il pensiero ti segue; voglio rivederti presto, per non morir di strazio. Per la vita e più in là, sempre tua sola. Un ardentissimo.... 12289 R

R. 1906. Ricevetti, grazie mia piccola, buona creatura. Sono felice del tuo amore, t'amo con infinita adorazione. Giace lettere; tanti.... tuo Ucci. 10901 R

LINEA. Fosse chi penso! Non mia venerdì. Vivendo disgraziatmente vieppiù convinta essere burlata. Non maledisco giammai Colui... palesavami enigma... chiaramente funesto successo! Dicami pazza, avrà ben ragione. Martedì. 10900 R

IL passato non ritornerà più, ma il ricordo incessantemente perdura e rattrista la vita. 29 marzo. 10399 R

SIGNORE, cerca signorina o vedova, scopo matrimonio. Offerte «Aroma», posta centrale, verso scontrino. 10846 R

SIGNOR G. C. è pregato di ritirare. 2815 R

GRAZIE! Egualmente Vi desidero, di tutto cuore. Lumaca. 12288 R

27 maggio. Quanto devi odiarmi per non volermi incontrare tua preferita passeggiata. Attendo tuo appuntamento. 10817 R

AMICO della L... Attendo all'istante lettera solite iniziali. Urgentissimo. Preleva due. 2827 R

BIANCO Biondo. Fatevi conoscere, se volete che vi risponda. U. F. 10818 R

ELVIRA. Non trovai lettera. Pregata passare oggi 6 pom. luogo indicatomi ultimamente, avvicinandosi. Rudolf 73. 2811 R

GIOVANE bella presenza, piccolo possidente, del territorio, cerca ragazza o vedova senza figli, con piccolo risparmio, scopo matrimonio. Offerte «S. M.» posta Servola. 10920 R

SIGNORE distinto, serio, posizione buonissima, sicura, sposerebbe signorina, vedova, anche senza dote. Scrivere dettagliatamente «Arrigo» Posta Tergesteo. 10883 R

MANICURE e massaggi. Via Chiozza N. 4, porta 4. 10807 R

CACCIA in luogo che ha stazione ferroviaria, cedesi causa malattia. Vi è ricchezza di cotorni, fagiani e caprioli. Rivolgersi L. Paoletic, Gabrije Rubbia, presso Gorizia. 10871 R

CAGNETTA bella, sette mesi, regalasi in buona famiglia, veramente di cuore, piccola villa dintorni Trieste. Offerte «Alba» Piccolo. 2851 R

SALOME'. Je suis inquiet de savoir si vous avez en des ennuis hier à cause de moi. Je vous supplie écrivez un mot pour ma tranquillité sous mes initiales et numéro 100. 10907 R

BAMBINA 3 mesi, sana, darebbesi a famiglia di cuore quale figlia adottiva. Indirizzo Piccolo. 2817 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 3 corrente dalle ore 9-12 e dalle 3-6 pom.

Orologio d'oro, una grande quantità di camicie, cravatte, maglie, calze, fazzoletti, mutande ed altra biancheria nuova.